



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 92 DEL 23/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

L'anno duemilaventiquattro addi ventitre del mese di Dicembre alle ore 09:00, presso il "Convento dei Frati Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 13 consiglieri comunali ed assenti n° 4, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	SI	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	TOMASELLI FRANCESCA	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	--
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	--	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	--
D'AMATO EMILIANO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	--
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 13 Assenti n° 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che il TUEL:

- all'art. 151, comma 1, prevede che: *“1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- all'art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;
- all'art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- all'art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

VISTO che con la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015 è stato precisato che lo schema di nota di aggiornamento al DUP, se presentato, si configura come lo schema del DUP definitivo e che pertanto lo stesso deve essere predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.U.P. 2024-2026 approvato con deliberazione G.C. n. 141 del 29/11/2023 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 91 del 11/12/2023

VISTA ed integralmente richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 31/07/2024 avente ad oggetto **“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE”**;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 19/09/2024 con cui è stato approvato il predetto documento allegato alla suddetta delibera di Giunta Comunale;

VISTA ed integralmente richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 02/12/2024 avente ad oggetto **“APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) (Art. 170, c. 1, D.Lgs. 267/2000) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE”**;

RILEVATO che alla luce delle mutate esigenze finanziarie degli uffici, della richiesta del responsabile del servizio finanziario di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri emersi nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico e della prossima approvazione del bilancio di previsione, riferito al triennio 2025-2027, la Giunta ha ritenuto necessario predisporre la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito al medesimo periodo al fine di:

- renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2025-2027;
- tenere conto delle nuove richieste degli uffici;
- illustrare, di conseguenza, le informazioni oggetto di aggiornamento;

VISTA l'allegata **“NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027”**;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, espresso con verbale n. 21 del 10/12/2024, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI: il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.); il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili; lo Statuto comunale; i regolamenti comunali;

VISTO il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

VISTO, altresì, il verbale della Commissione consiliare **“Finanze, Tributi e Bilancio”** tenutasi in data 23.12.2024;

SENTITI gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI: favorevoli n. 11 – contrari n. 2 (Vergallo e Di Lena) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- I.** Di APPROVARE l'allegata "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- II.** Di DARE ATTO che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Con voti: favorevoli n. 11 – contrari n. 2 (Vergallo e Di Lena) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **03/12/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **03/12/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2629

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 31/12/2024 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 31/12/2024

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



Documento Unico di Programmazione 2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011.

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la

disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale

dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023:

ATTENZIONE AI GIOVANI

Occorre da un lato rivisitare l'offerta culturale e ludico-ricreativa (di concerto con gli istituti scolastici presenti sul territorio) che mirino a rendere il paese piacevole e stimolante per i più piccoli, e dall'altra, accompagnare i giovani nel percorso di crescita professionale favorendo l'insegnamento anche di nuovi mestieri (o la rivisitazione di vecchi mestieri in chiave moderna) nei settori peculiari per il territorio come quello agro-turistico, la mitilicoltura, l'allevamento in mare e l'arte culinaria a km zero.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT

La cultura assolve ad un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Nell'ottica di salvaguardare e trasmettere alle nuove generazioni le tradizioni del nostro paese, saranno organizzate iniziative in stretta sinergia con le associazioni e le istituzioni religiose del territorio (Parrocchia e Confraternite). Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell'attività amministrativa.

A questo scopo la Biblioteca comunale ed il museo archeologico (MAP) avranno un ruolo determinante.

Saranno potenziate le attività della biblioteca dedicate a ragazzi ed adulti e si lavorerà affinché il Museo Archeologico di Pulsano possa avviare la fase progettuale e propedeutica all'utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione nell'ambito di un percorso di rete e di co-progettazione con le altre realtà museali, in particolare con il IMarTa. In materia di promozione e valorizzazione del territorio ed in ambito sportivo, l'attività amministrativa sarà condivisa con tutte le associazioni culturali, sportive, ambientali e commerciali del paese, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano l'intera cittadinanza. A tutte le associazioni sarà garantito il massimo supporto da parte dell'amministrazione comunale in termini di organizzazione ed anche mettendo a disposizione le strutture di proprietà comunale.

Lo sport è altro aspetto fondamentale per contribuire alla crescita ed al benessere fisico e psicologico dei nostri ragazzi. Alle associazioni sportive sarà offerta la piena disponibilità degli spazi comunali, come ad esempio la tensostruttura adiacente il plesso scolastico "De Nicola" ed il Palazzetto dello Sport.

SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

In merito ai servizi sociali, si procederà ad un potenziamento del ruolo dell'Assessorato ai Servizi Sociali per favorire l'inclusione sociale di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico.

A tal fine sarà necessario pianificare gli interventi più opportuni in piena sinergia con tutti i servizi territoriali, da quello del distretto, dell'impiego, sanitario a quello educativo d'istruzione. Sarà necessario continuare a garantire alle famiglie il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi affinché venga assicurato il centro Polivalente per anziani con la pianificazione di attività mirate e affinché venga attivato il servizio di centro diurno per minori al primo piano di Palazzo Giannone.

L'amministrazione comunale, infine, dovrà occuparsi di operare in collaborazione sia con l'istituto Alberghiero che con l'Istituto Giannone per la definizione di una serie di progetti che vedano i bambini e i ragazzi i protagonisti della vita sociale del paese.

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

La pianificazione e lo sviluppo del Territorio costituiscono condizioni essenziali per la crescita socio economica della Comunità.

Attraverso un corretto indirizzo pianificatorio, in particolar modo finalizzato ai servizi di pubblica utilità (parcheggi, verde pubblico con relative aree attrezzate ecc.) e attraverso interventi "turistico-ricettivi" su tutto il territorio, si cercherà di creare un indotto occupazionale nell'ambito del settore edilizio.

Occorre procedere quanto prima a dotare nuovamente il Comune di un PUG per consentire alle maestranze e alle ditte in ambito edilizio di ripartire. Il riassetto urbanistico però, passa anche da una serie di azioni che consentano alla zona costiera di uscire dalla cultura anni '70-'80 in cui si è incagliata (attraverso il Piano delle Coste), ed avviare un processo di rinascita urbana che si trasformi a seguire in una ripresa economica favorendo l'insediamento turistico e commerciale.

Data l'imminente riattivazione del PUG, si avvierà un lavoro di verifica delle aree sulle quali, anche accedendo a bandi comunitari, ministeriali e regionali, incentivare i servizi di pubblica utilità.

Si provvederà alla definizione dell'iter, già avviato, del Piano delle Coste (PCC) anche alla luce dell'imminente decadenza delle concessioni demaniali attualmente in essere.

Cercheremo di attuare la definizione di un "comparto di 167" proposto da privati da individuare in contrada

“Scorcora” strada comunale Rotondella.

Ci impegneremo ad intervenire sul patrimonio “Centro Storico”, sia pubblico che privato, che negli ultimi anni ha visto un notevole sviluppo in termini di presenze turistiche.

A tal proposito, ci adopereremo altresì a dare seguito all’acquisizione al patrimonio comunale del Mulino “Scoppetta”, accedendo ad appositi finanziamenti pubblici, con il proposito di rendere Pulsano città di Archeologia industriale.

Ci impegneremo, inoltre, a predisporre un adeguato Piano Colore, quale strumento di pianificazione urbanistica al fine di coordinare gli interventi di manutenzione e restauro degli edifici che insistono nel centro storico. In questo modo saranno regolamentati gli interventi sulla colorazione di facciate esterne che guardano verso vie e piazze del centro storico in modo da tutelare e riqualificare il patrimonio edilizio.

TUTELA DELL'AMBIENTE, VIABILITA', SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Una piaga che affligge il nostro territorio é rappresentata sicuramente dall’abbandono incontrollato ed incondizionato dei rifiuti, sia nel paese che nella marina.

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intensificare i controlli affinché questi fenomeni possano ridursi nel tempo sino a scomparire.

E’ necessario che questa azione di contrasto all’abbandono dei rifiuti sia supportata da mirate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgano l’intera popolazione, dai più piccoli ai più grandi. A tal fine sarà imprescindibile la collaborazione delle scuole e delle associazioni che operano sul territorio.

E’ indispensabile, inoltre, rafforzare e migliorare il servizio "porta a porta" di raccolta differenziata dei rifiuti, intensificando il sistema dei controlli al fine di accertare il corretto conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche e aumentando, così, negli anni la percentuale di raccolta differenziata.

Altro aspetto su cui intendiamo focalizzare la nostra attenzione é migliorare la viabilità all’interno del paese, soprattutto nei punti più strategici in cui si concentrano i maggiori problemi di circolazione stradale. A tal proposito ci impegneremo a pianificare una soluzione su via Costantinopoli che possa risolvere il problema del transito dei mezzi pesanti, sia in entrata che in uscita.

Altro aspetto a cui teniamo particolarmente e su cui ci impegneremo a lavorare é rappresentato dall’individuazione di un’area mercatale adeguata. In questi anni si sono registrati non pochi disagi su via Venezia, via Caduti di Nassyria e via Degli Orti, soprattutto nelle fasce orarie di ingresso e di uscita da scuola.

E’ necessario, inoltre, prevedere nel paese dei parcheggi di interscambio per chi intende raggiungere la nostra marina, con l’obiettivo di migliorare il traffico veicolare e consentire, così, anche un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei residenti.

Sarà necessario, infine, definire l’attività, già intrapresa, dei parcheggi a pagamento sulla litoranea al fine di consentire un maggior ordine ed impedire i parcheggi "selvaggi" a tutte le ore del giorno, prevedendo ed attivando servizi navetta dal paese alla litoranea e viceversa.

LAVORI PUBBLICI, ARREDO, DECORO URBANO E SERVIZI CIMITERIALI

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intercettare ogni opportunità di finanziamento a fondo perduto (fondi comunitari, nazionali e regionali) che possa consentire di apportare benefici al nostro territorio, in particolar modo fondi destinati al rifacimento del manto stradale delle vie del nostro paese.

Sarà cura dell’amministrazione comunale vigilare affinché venga rispettato il regolamento comunale che disciplina il ripristino del manto stradale a seguito di interventi di manomissione dello stesso da parte di società varie (aqp, enel, tim, ecc..) affinché tutte le attività di ripristino avvengano a regola d’arte.

La massima attenzione sarà riservata, altresì, agli edifici scolastici e a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovranno rendersi necessari, definendo e pianificando le priorità di intervento di concerto anche con il dirigente scolastico.

In materia di decoro ed arredo urbano, saranno invitati a collaborare con l’amministrazione comunale le attività commerciali e i cittadini affinché possano apportare, attraverso il proprio contributo, nuovi standard qualitativi di verde, pulizia e decoro alle aree prospicienti le proprie attività e/o abitazioni. Tutto ciò é anche un modo per stimolare e motivare la comunità a stare sempre meglio, rafforzando quel senso di appartenenza al territorio, necessario per migliorare le condizioni di vita del paese.

Altro impegno che intendiamo assumere é il miglioramento del decoro di Piazza Limongelli, nella consapevolezza che, allo stato attuale, é il principale punto di ritrovo di bambini e ragazzi.

Sarà necessario, inoltre, pianificare con cadenza periodica gli interventi di pulizia del verde di tutte le aree e piazze pubbliche.

In merito ai servizi cimiteriali, é necessario ristabilire ordine e pulizia delle varie strade ed aree durante tutto l’anno e non solo a ridosso della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E TURISMO

Pulsano vanta da tanti anni una tradizione agricola che é diventata sempre più marginale nell’economia locale per la mancata valorizzazione dei suoi prodotti sia nel mercato locale che in quello turistico e culturale venendo anche meno le conoscenze nelle nuove generazioni dei valori della tradizione agricola, dei sapori e degli aspetti nutrizionali. Iniziative quali il premio al miglior prodotto agricolo durante la festa patronale,

l'obbligo di esporre e/o degustare i prodotti agricoli locali durante ogni manifestazione turistica autorizzata, l'organizzazione di un mercatino riservato ai coltivatori diretti che i turisti hanno difficoltà ad incontrare, l'organizzazione di itinerari didattico/turistici presso i produttori volontari che dovrebbero coinvolgere anche le scuole, il mappaggio delle attività agricole con attenzione a chi produce il biologico passano tutte dalla centralità della Cantina Sociale, della Pro Loco e del comitato DeCo il cui ruolo dovrà essere rivisto come motore ° promotore di ogni attività valorizzante i prodotti nostrani a partire dal fagiolo della signora, dal fagiolo rosso paesano ed il pecorino locale. Nel comitato dovranno essere inseriti un ristoratore per stimolare l'assaggio dei prodotti nostrani nei ristoranti, un agricoltore, un rappresentante della cantina sociale, un esperto in grado di promuovere la conoscenza dei prodotti agricoli, un rappresentante delle scuole e della ProLoco. Il coordinamento dell'assessorato all'agricoltura sarà essenziale per far ripartire il territorio coinvolgendone direttamente gli attori con un'apertura al dialogo finora mai praticata.

Di fondamentale importanza saranno i tavoli di concertazione presieduti dall'Amministrazione Comunale con la partecipazione degli operatori turistici e delle associazioni del territorio. Tali tavoli di lavoro avranno lo scopo di coordinare le attività di programmazione turistica e di marketing territoriale e di studiare i flussi turistici in modo da puntare gradualmente ad un turismo di qualità.

L'attività amministrativa sarà diretta, altresì, alla c.d. "destagionalizzazione", prevedendo, durante l'intero anno, iniziative volte a valorizzare le peculiarità e le tradizioni del Paese al fine di puntare anche ad un turismo culturale, religioso e sportivo, oltre che balneare. Tale obiettivo potrà essere raggiunto prevedendo anche accordi di gemellaggio con realtà che abbiano interessi comuni con il nostro Paese.

RISANAMENTO DEI CONTI DEL COMUNE E LOTTA ALLA EVASIONE FISCALE

E' necessario avviare una verifica puntuale e dettagliata delle condizioni economico finanziarie dell'Ente per poi procedere a un processo di ottimizzazione/razionalizzazione della spesa che consenta al Comune di Pulsano di ripartire.

Una buona parte dei debiti contratti dal Comune é determinata dalla evasione fiscale dilagante (soprattutto nella marina) e dal mancato pagamento di imposte e tributi dovuti all'Ente. L'aggravio ricade inesorabilmente su chi paga regolarmente le tasse con servizi scadenti o assenti. Occorre mettere in campo azioni serie di controllo e recupero dei crediti basate anche sulla verifica e bonifica della banca dati incrociandola con i dati forniti da altri Enti nazionali (catasto ad esempio).

UN PAESE GREEN

Vogliamo un Comune dove i servizi essenziali (raccolta rifiuti, fogna e acqua) siano disponibili per tutti e all'altezza dell'aspettativa dei cittadini. Per farlo occorre quindi da un lato procedere ad azioni di completamento delle reti sul territorio (con particolare attenzione alla zona costiera) e dall'altro rafforzare il servizio di pulizia e decoro urbano anche attraverso una verifica puntuale della qualità offerta fornendo anche ai cittadini strumenti celeri di segnalazione di eventuali disservizi. Particolare attenzione sarà anche riposta nel potenziamento delle aree verdi nel tessuto urbano cittadino.

Un nuovo capitolo riguarderà infine la necessità di una transizione energetica unita al vantaggio economico per l'Ente e per i cittadini attraverso l'individuazione di finanziamenti o partenariati pubblici/privati in project financing per la progettazione e realizzazione di opere di:

- Efficientamento energetico per gli edifici pubblici riducendo i costi energetici e rendendo gli stabili comunali a bassa emissione di CO₂;
- Comunità energetiche (cer) in grado di auto-produrre energia da fonti rinnovabili abbattendo le emissioni di CO₂, diminuendo i costi energetici per i cittadini rendendoli partecipi al processo di transizione ecologica;
- Smart parking e smart mobility in grado di incentivare la mobilità alternativa e favorire un miglior accesso a spazi destinati ad aree di parcheggio migliorando i servizi offerti agli operatori turistici.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente, ed anche per il DEF 2025 lo scenario economico non sarà privo di rischi.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023, e parte del 2024, abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

Il quadro internazionale

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le

scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia_cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2 punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelli produttivi rimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-

gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del 2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

TAVOLA R4: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)

	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
3. Prezzo delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

macroeconomico tendenziale

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;

b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;

c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;

d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso

espansivo, piccolo nel linea con la mercati rilevanti per saldo di corrente bilancia dei in

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variatione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0
(1) Milioni.						
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).						
(3) PA= Pubblica Amministrazione.						
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						

con un 2025, in ripresa dei esteri Italia. Il parte della pagamenti

percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Gli obiettivi di finanza pubblica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus3. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale

dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

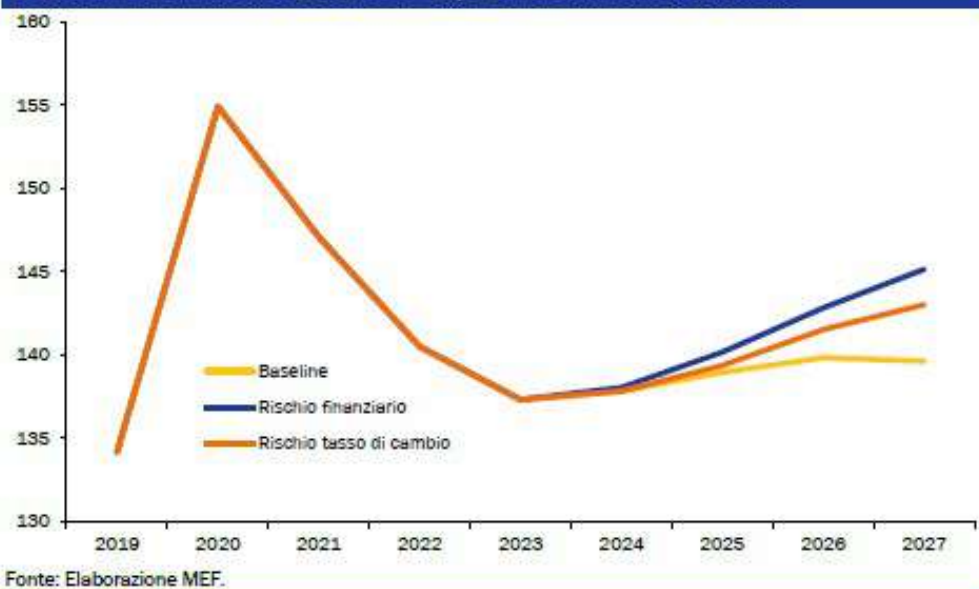
Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus⁸.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi degli investimenti del PNRR.

FIGURA IV.1: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEGLI SCENARI DI SENSITIVITÀ



La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026¹ ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento³, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Stato di attuazione del PNRR

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

La transizione ecologica sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere la **partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

Il completamento della riforma della giustizia, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse addizionali in conto corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026. La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali). La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.

Legislazione regionale

Gli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
 - b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
 - c)) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
 - d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
 - e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;
 - f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
 - g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
 - j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;
 - k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.
- Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR)

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno.

Nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR, se predisposto nel rispetto del presente principio.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del documento di economia e finanza regionale e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per le regioni in sperimentazione, che hanno adottato il DEFR 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

Definizione:

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, come previsto dall'art. 1 della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dalla Documento di economia e finanza di cui all'articolo 10, a seguito del coordinamento previsto dall'art. 8, della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi del Patto di stabilità interno (PSI), ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

Finalità

Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

I procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

- decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Contenuti

Il DEFR contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione.

Ogni Regione definisce i contenuti del DEFR, che dovrà comunque contenere almeno quanto segue:

- a) le politiche da adottare;
- b) gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi del Patto di stabilità interno,
- c) il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento,
- d) gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

La prima sezione comprende:

- il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali.

La seconda sezione comprende l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione ed, in particolare, contiene:

- la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;
- la manovra correttiva;
- l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi;
- gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, tenendo conto della speciale disciplina relativa al debito pregresso già autorizzato e non contratto secondo la disciplina vigente fino all'entrata in vigore della L. Costituzionale 1/2012 e della relativa legge attuativa, nonché del rientro dell'eventuale nuovo disavanzo.

I contenuti finanziari del DEFR e della Nota di aggiornamento al documento strategico di programmazione, sono condizionati all'avanzamento dell'attuazione del federalismo fiscale e definiti a seguito del parere che la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n.42, elabora sulle linee guida per la ripartizione degli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF (e nella nota di aggiornamento del DEF) e sulle regole previste per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza trasmesse al governo. In caso di mancata attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 5 maggio 2009, n. 42, i documenti di programmazione regionali limitano la loro portata ad un contenuto meramente programmatico e orientato a obiettivi non finanziari, e la nota di aggiornamento al DEFR è presentata contestualmente al disegno della legge di bilancio.

La Nota di aggiornamento del DEFR regionale

Entro il 20 settembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF.

Per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

La legge di stabilità regionale

In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- a. alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- b. al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- c. alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- d. con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- e. alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
- f. norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;
- g. le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente. Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR. In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il TUEL sancisce l'obbligo di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche dell'azione di governo relative a tutta la durata del mandato elettivo.

Ciò in virtù della trasparenza e della legalità che devono caratterizzare il rapporto con la massima assise comunale.

Le linee programmatiche specificano il ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio tramite il riconoscimento all'Organo consiliare di un potere di partecipazione alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione dell'attività svolta dalla Giunta.

Tali linee programmatiche si identificano con il programma elettorale con il quale la lista "Destinazione Pulsano" si è proposta ai cittadini durante la campagna elettorale e sulla base del quale ha raccolto il consenso.

Esse rappresentano il documento che ci consentirà successivamente di elaborare ed approvare i vari atti di programmazione tra cui il D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, il quale si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Questa amministrazione ha l'obbligo di aggiornare il Documento Unico di Programmazione deliberato dall'organo commissariale, tenendo conto degli obiettivi strategici che ha individuato nel proprio programma amministrativo e che dovranno essere perseguiti entro la fine del mandato.

Chiaramente lo abbiamo detto anche in campagna elettorale, la situazione economica e finanziaria del Comune di Pulsano è complessa e non potrà non tenersi conto del disavanzo di amministrazione.

Dunque, da un lato sarà opportuno e necessario, con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio, contenere la spesa e ridurre i costi.

Dall'altro, creare nuove entrate e lavorare al fine di mettere in campo una serie di iniziative di lotta e contrasto all'evasione fiscale.

Tant'è che l'ultimo Piano del Fabbisogno del Personale prevede l'incremento di unità presso l'ufficio tributi dell'ente al fine di armonizzare l'attività di accertamento e recupero di entrate fiscali.

Un programma che non può non tener conto delle opere già finanziate inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Accanto a questi interventi sarà nostra cura monitorare costantemente ulteriori opportunità di finanziamento pubblico da parte di enti sovraordinati, in considerazione anche delle possibilità che offre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A tal proposito, una delle deleghe conferite dal sottoscritto ad un Consigliere Comunale è proprio quella ai Fondi P.N.R.R. che ci permettono di ammodernare e di rendere migliore il nostro territorio e di renderlo più vivibile ai cittadini.

Queste linee programmatiche non sono state messe in un ordine casuale, ma così come erano nel nostro programma hanno un ordine ben preciso; non voglio usare il termine "importanza" perché di fatto è difficile dare un'importanza ad una tematica piuttosto che ad un'altra, però pensiamo che in questo momento storico alcuni temi vengano prima di tutti gli altri.

L'attenzione ai giovani attraverso la cultura, l'associazionismo e lo sport.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell'attività amministrativa.

Sarà garantita l'inclusione sociale dei più deboli, ovvero di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico, attraverso gli opportuni interventi in sinergia con tutti i servizi territoriali.

Pulsano dovrà dotarsi nuovamente di un Piano Urbanistico Generale che manca ormai dal novembre 2019.

A tal fine, una delle prime azioni di questo mandato è stata quella di interfacciarsi con l'Autorità Distrettuale di Bacino affinché venga concesso l'ultimo parere vincolante che riguarda il tema idrogeologico, propedeutico alla approvazione del PUG dapprima in Giunta Regionale e poi in Consiglio Comunale. Altrettanto fondamentale sarà dotare Pulsano di un adeguato Piano Comunale delle Coste e del Piano "Centro Storico" per il quale sono già pervenuti finanziamenti finalizzati a migliorarne le condizioni e lo stato attuale.

Altro punto fondamentale del nostro programma è quello di intensificare i controlli sull'intero territorio comunale, sia in paese che sulla litoranea, per garantire ordine e sicurezza pubblica per mezzo di un adeguato servizio di Polizia Locale.

A tal proposito, posso preannunciare che i controlli sono già stati avviati sin dai primi giorni dopo la nostra proclamazione, con riguardo all'abbandono dei rifiuti ed al non corretto conferimento di essi.

Altro obiettivo principale sarà promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente partendo dal concetto del cittadino inteso come attore attivo, consapevole e partecipe della vita locale e collettiva, diventando fondamentali le attività di formazione, informazione ed educazione; pertanto, ci proponiamo di programmare attività informative e formative rivolte a tutta la cittadinanza, soprattutto ai più piccoli, relative a temi come il riuso, riciclo, sostenibilità energetica, risparmio energetico.

Altro punto fondamentale delle linee programmatiche riguarda la promozione del territorio, incentivando ed auspicando nel medio-lungo termine ad un turismo di qualità.

Promuoveremo lo sviluppo che riguarda ovviamente le attività presenti sul territorio, che non sono solo quelle economiche commerciali ma sono quelle produttive, artigianali e quelle agricole, con un'attenzione molto attiva sul fronte dell'economia legata alla promozione delle nostre eccellenze, delle nostre attività e dei prodotti tipici.

Ovviamente questa è una sintesi dei punti programmatici che abbiamo ampiamente illustrato nel nostro programma elettorale e che riteniamo possa essere lo strumento giusto da cui far ripartire Pulsano.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Di seguito una sintetica descrizione dei progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR e lo stato di attuazione:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2024	COSTO PROGETTO da Dipe	STATO DI ATTUAZIONE
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3:Dati e interoperabilità	F51F22005520006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	Sì	20.344,00	Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22003840006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Sì	32.589,00	Ricerca soggetti attuatori
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali "		1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI " COMUNI SETTEMBRE 2024	Sì	80.352,00	In attesa di validazione (scadenza 06.12.2024)
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I.1.4 servizi e cittadinanza Digitale		MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)"	Sì	8.972,20	In attesa di validazione (scadenza 24.11.2024)
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000560001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' LIDO SILVANA (TRA LOC. LIDO SILVANA E LOC. SERRONE)*VIA LOC LIDO SILVANA*INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	No	842.212,00	In attesa di progetto esecutivo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000570001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE.*VIA CENTRO URBANO*INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE.	No	975.000,00	APPALTATO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001510001	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA BRUNELLESCHI - VIA MANZONI E TRAVERSE*VIA BRUNELLESCHI, VIA MANZONI E TRAVERSE*RIFACIMENTO MANTO STRADALE	Sì	90.000,00	ESEGUITO
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001650001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADE*VIA CENTRO ABITATO*MESSA IN SICUREZZA STRADE	Sì	682.051,00	ESEGUITO

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H21005450001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO*VIA BRUNELLESCHI VIA MANZONI E TRAVERSE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO	Si	180.000,00	ESEGUITO
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	F95E22000430006	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE*VIA ADIGE*ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE	Si	832.690,00	LAVORI IN CORSO

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10/08/2023;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

L'analisi della popolazione;

L'analisi del territorio e delle strutture;

- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	11326
di cui:	maschi	n°	5586
	femmine	n°	5740
	nuclei familiari	n°	5174
	comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2023 (anno precedente)		n°	11263
Nati nell'anno	n°	73	
Deceduto nell'anno	n°	117	
Saldo naturale		n°	-44
Immigrati nell'anno	n°	340	
Emigrati nell'anno	n°	233	
Saldo migratorio		n°	107
Popolazione al 31 dicembre 2023 (anno precedente)		n°	11326
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2019	0,78 %	
	2020	0,68 %	
	2021	0,69 %	
	2022	0,65 %	
	2023	0,00 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2019	0,87 %	
	2020	0,62 %	
	2021	0,78 %	
	2022	0,79 %	
	2023	0,00 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	30/12/1899
Livello di istruzione della popolazione residente: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			
Condizione socio-economica delle famiglie: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11344	11357	11321	11273	11326
In età prescolare (0/6 anni)	647	637	629	594	573
In età scuola obbligo (7/14 anni)	858	762	763	813	808
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1666	1643	1632	1569	1595
In età adulta (30/65 anni)	5757	5784	5653	5725	5707
In età senile (oltre 65)	2416	2531	2644	2572	2643

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 18,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n°
------------	---------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 120,00
Vicinali km 33,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate nei seguenti settori:

- a) produzione di olio;
- b) produzione di vino;

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività, come sopra specificato, agricole, artigianali, commerciali, turistiche come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	Settori Aziende: 110 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO	Settori Aziende: 186 Addetti Prodotti
INDUSTRIA	Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO	Settori Aziende: 270 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO	Settori Aziende: 60, di cui 46 Turismo Addetti
TRASPORTI	Linee urbane Linee extraurbane

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;

- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2023	2025	2026	2027	
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60	
Scuole materne	n.2	posti n.260	posti n.260	posti n.260	posti n.260	
Scuole elementari	n.2	posti n.452	posti n.452	posti n.452	posti n.452	
Scuole medie	n.1	posti n.294	posti n.294	posti n.294	posti n.294	
Strutture per anziani	n.1	posti n.20	posti n.20	posti n.20	posti n.20	
Farmacie comunali		n.0	n.0	n.0	n.0	
Rete fognaria in Km		60	60	60	60	
- Bianca		10	10	10	10	
- Nera		50	50	50	50	
- Mista		0	0	0	0	
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km		70	120	120	120	
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.7	hq 4	n.7	hq 4	n.7	hq 4
Punti luce illuminazione pubblica		n.3060	n.3060	n.3060	n.3030	
Rete gas in Kmq		80	100	100	100	
Raccolta rifiuti in quintali		0	40250	40250	40250	
- Civile			40250	40250	40250	
- Industriale			0	0	0	
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica						
Mezzi operativi		n.12	n.12	n.12	n.12	
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.1	
Centro elaborazione dati		S	S	S	S	
Personal computer		n.10	n.12	n.12	n.12	
Altre strutture:						

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI PER MINORI	Diretta, mediante personale di ruolo e volontari del servizio civile			

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	DIRETTA	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a) del D.lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia s.c.a.r.l.	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016

Gal Colline Joniche: in data 9.11.2020 il Liquidatore della società ha comunicato che a decorrere da gennaio 2019 è in stato di liquidazione e pertanto non svolge più alcuna attività.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	11.472.823,54	10.348.799,44	11.881.523,00	11.774.333,00	11.869.297,00	10.869.297,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	787.626,02	764.830,18	822.770,00	891.801,00	818.958,00	818.958,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	598.426,23	2.537.288,95	2.137.595,00	2.262.984,00	2.212.984,00	2.212.984,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.732.564,41	3.341.474,15	15.552.180,00	16.472.495,00	419.348,00	419.348,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.035.500,00	26.035.500,00	26.035.500,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Di seguito si riporta la scheda D del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 del Comune di Pulsano:

Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
			Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	05-30	Centro comunale rifugio e sacristia	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	05-12	Palazzetto dello sport - interventi di inglobamento	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	05-08	Acilo Nido - realizzazione di nuovo asilo presso plesso Rodari	1	1.008.000,00	0,00	0,00	0,00	1.008.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-10	CCR - adeguamento	1	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	58	05-31	Ampliamento gestione cimitero comunale - annesso forno crematorio		10.084.119,10	0,00	0,00	0,00	10.084.119,10	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico località viale del Trullo	1	913.500,00	0,00	0,00	0,00	913.500,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico località Sano Orpedale	1	586.300,00	0,00	0,00	0,00	586.300,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico tra Lido Silvana e Saonice	1	842.212,00	0,00	0,00	0,00	842.212,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	01-01	Pista ciclabile da via Venezia con Bosco Caggioni e viale Jorio	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	04	05-08	Palazzo Giannone - Centro Sociale - ristrutturazione	1	715.000,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	0,00
											18.479.131,10	0,00	0,00	0,00	18.479.131,10	0,00

- la scheda E del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 – Interventi ricompresi nell'elenco annuale:

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali
80010270736202400007		Cantile comunale studio e sanitario	D'ERRICO Geom. Cosimo	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	no	no
80010270736202300012		Palazzetto dello sport - interventi di risigloramento	D'ERRICO Geom. Cosimo	2.000.000,00	2.000.000,00		1	no	no
60010270736202300013		Asilo Nido - realizzazione di nuovo asilo presso plesso Rodari	D'ERRICO Geom. Cosimo	1.008.000,00	1.008.000,00		1	no	no
80010270736202300014		CCR - adeguamento	D'ERRICO Geom. Cosimo	380.000,00	380.000,00		1	no	no
80010270736202300015		Ampiamento-gestione cimitero comunale-annesso forno crematorio	D'ERRICO Geom. Cosimo	10.084.119,10	10.084.119,10			no	no
80010270736202400002	F93H19001160001	Mitigazione del rischio idrogeologico località viale del Trullo	D'ERRICO Geom. Cosimo	913.500,00	913.500,00		1	no	no
80010270736202400003	F93H19001200001	Mitigazione del rischio idrogeologico località Sesto Dapedale	D'ERRICO Geom. Cosimo	585.300,00	585.300,00		1	no	no
80010270736202400006		Mitigazione del rischio idrogeologico tra Lido Silvano e Serrone	D'ERRICO Geom. Cosimo	842.212,00	842.212,00		1	no	no
80010270736202400001		Pista ciclabile da via Venezia con Bosco Caggioni a viale Jonio	D'ERRICO Geom. Cosimo	750.000,00	750.000,00		1	no	no
80010270736202400005	FMH23000180006	Palazzo Ciannone - Centro Sociale - ristrutturazione	D'ERRICO Geom. Cosimo	715.000,00	715.000,00		1	no	no

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 – Elenco degli Acquisti del Programma:

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice fondo amministrazione	Primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Anualità nella quale il servizio di cui si avvale il beneficiario è stato inserito	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'elenco di cui si avvale il beneficiario e di cui si avvale il beneficiario	CUI lavoro come assegnazione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Aree geografiche di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPI (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Data del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRO DEL COMMITTENTE O SOGGETTO ASSEGNATARIO AL QUALE FARÀ RICORSO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA AFFIDAMENTO (8)		Acquisto oggetto di servizio di cui si avvale il beneficiario (9)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (1)			codice ALFA	denominazione
																					Importo	Tipologia			
80010270736202400001	80010270736	0	2024		no				servizi		Servizi integrativi di igiene urbana ambientale	1	D'ERRICO Geom. Cosimo	21	no	230000,00	130.000,00	0,00	1,00	460000,00	1,00				
80010270736202400003	80010270736	0	0		no	8001027073602500003			servizi		SERVIZI TRIBUTARI	1	LUDOVICO Cost. Pasquale	0	no	110000,00	19.000,00	110000,00	30.000,00	80000,00	1,00				
																2410000,00 (10)	1491000,00 (11)	110000,00 (12)	30.000,00 (13)	570000,00 (14)	1,00 (15)				

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito si specifica e si confermano le aliquote e/o le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici che l'Ente adotterà per il Bilancio di Previsione 2025/2027:

TARI:

In relazione alla TARI, si provvederà ad approvare le tariffe relative all'annualità 2025 in ottemperanza a quanto è previsto nel Piano Finanziario 2024/2025 validato con deliberazione 398 del 08/07/2024 e che le stesse saranno aggiornate entro il 30 aprile 2025 come previsto nella deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif..

Di prendere atto della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 - 2025 e dei documenti ad esso allegati, riportati nell'Allegato A) ed A.1), alla delibera di consiglio comunale n. 59 del 18/07/2024, in considerazione della Determina del Direttore generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, n. 398 dell'08.07.2024 con la quale è stato validato il PEF 2024-2025 del Comune di Pulsano, per il 2025 il PEF ammonta ad € 3.832.090 di cui:

- tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021 per € 2.481.593,00;
- tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021 per € 1.350.497,00.

Si riportano per conoscenza e trasparenza i riferimenti:

1. delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);
2. delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/04/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);

ICI:

Con delibera di consiglio comunale saranno confermate per l'annualità 2025, le aliquote adottate per l'anno 2024;

ADDIZIONALE IRPEF:

Con delibera di consiglio comunale saranno confermate per l'annualità 2025, le aliquote adottate per l'anno 2024;

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

con delibera di Giunta Municipale saranno confermate per l'annualità 2025, le tariffe previste per il 2024 – ANNO 2024 (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 29.11.2024).

Il Canone Patrimoniale Unico

Con delibera di giunta comunale saranno confermate per l'annualità 2025 le aliquote adottate per l'anno 2024;

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.341.200,94	1.341.200,94	1.341.200,94	770.358,94
Titolo 1 - Spese Correnti	8.383.029,70	10.705.659,73	13.894.677,12	13.209.712,01	12.976.105,01	12.510.750,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.756.055,36	654.102,96	21.436.748,99	16.230.529,00	250.248,00	190.248,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	647.009,10	646.170,84	628.230,00	828.689,00	836.551,00	849.230,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.035.500,00	26.035.500,00	26.035.500,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro Ente, con i dati disponibili alla data di redazione del presente atto, i valori sono i seguenti:

- anno 2025 1,07 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2025 € 143.393,28)
- anno 2026 1,11 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2025 € 150.845,50)
- anno 2027 1,11 % (totale entrate correnti 2023 € 13.650.918,57 – Interessi in bilancio 2025 € 150.845,50)

Gestione del patrimonio

Attivo	2023	Passivo	2023
Immobilizzazioni immateriali	169,66	Patrimonio netto	-12.274.069,79
Immobilizzazioni materiali	27.724.495,63	Conferimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	Debiti	24.866.378,93
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	31.850.080,37
Crediti	14.822.720,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	3.133.167,66		
Ratei e risconti attivi	-		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025	SPESE	COMPETENZA 2025	CASSA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		678.405,94			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	1.341.200,94	
Fondo pluriennale vincolato	208.517,95				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.774.333,00	28.530.336,05	Titolo 1 - Spese correnti	13.209.712,01	13.788.933,23
			- di cui fondo pluriennale vincolato	83.517,95	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	891.801,00	1.054.196,84			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.262.984,00	4.336.144,21	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.230.529,00	24.765.501,62
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.472.495,00	26.813.795,95			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.401.613,00	60.734.473,05	Totale spese finali	29.440.241,01	38.554.434,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	828.689,00	828.689,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.035.500,00	26.371.323,30	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.035.500,00	26.918.165,18
Totale Titoli	62.437.113,00	92.105.796,35	Totale Titoli	61.304.430,01	71.301.289,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		21.482.913,26			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.645.630,95	92.784.202,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.645.630,95	71.301.289,03

Risorse Umane

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione". Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	Ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 25.709,05	€ 9.558,62	€ 35.267,67	€ 282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1 (0,66)	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 17.137,65	€ 6.371,78	€ 23.509,43	€ 23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	€ 23.175,62	€ 115,83	€ 52,08	€ 347,62	€ 23.691,15	€ 8.808,37	€ 32.499,52	€ 812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	6	€ 20.620,73	€ 103,09	€ 44,76	€ 309,27	€ 21.077,85	€ 7.836,74	€ 28.914,59	€ 173.487,56
		40 (39,66)							TOTALE	€ 1.291.626,38

Di seguito i fabbisogni aggiornati per il triennio 2025-2027, comunicati dal responsabile con nota prot. N. 26512 del 27/11/2024:

Oggetto: programma assunzionale anno 2025

Si fa seguito alla nota prot. 26506 del 27.11.2024 dove non si è tenuto conto delle assunzioni previste per il 2 dicembre 2024 ed autorizzate dalla Cosfel e si comunicano per l'anno 2025 le seguenti proposte di assunzione:

- n. 1 funzionario tecnico full-time ex art. 110 per una spesa di € 35.733,17;
- n. 1 istruttore contabile ex cat. C full-time per servizio economico finanziario per una spesa di € 33.087,29;
- n. 1 operatore amministrativo esperto ex cat. B part-time (22 ore) per servizi sociali per una spesa di € 17.903,03;
- n. 1 operatore tecnico manutentivo ex cat. A part time (18 ore) per ufficio LL.PP per una spesa di € 14.060,22;
- n. 1 progressione verticale da istruttore a funzionario (da ex cat. C a ex cat. D) per una differenza di € 2.645,88

Le somme per le assunzioni sopra riportate sono state previste nella programmazione 2025/2027.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	324.858,19	208.517,95	83.517,95	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	12.858.875,79	13.650.918,57	14.741.888,00	14.929.118,00	14.901.239,00	13.901.239,00
Totale Entrate Correnti (A)	12.858.875,79	13.650.918,57	15.066.746,19	15.137.635,95	14.984.756,95	13.901.239,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	79.183,87	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	204.039,00	251.966,00	179.100,00	239.100,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	283.222,87	251.966,00	179.100,00	239.100,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	6.502.746,99	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.738.824,53	3.341.474,15	15.552.180,00	16.472.495,00	419.348,00	419.348,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	204.039,00	251.966,00	179.100,00	239.100,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.738.824,53	3.341.474,15	21.850.887,99	16.220.529,00	240.248,00	180.248,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.098.647,35	1.696.185,20	25.998.200,00	26.035.500,00	26.035.500,00	26.035.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	18.696.347,67	18.688.577,92	68.199.057,05	62.645.630,95	46.439.604,95	45.356.087,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	11.217.454,75	9.900.153,28	11.218.830,00	11.223.300,00	11.223.300,00	10.223.300,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	255.368,79	448.646,16	662.693,00	551.033,00	645.997,00	645.997,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.472.823,54	10.348.799,44	11.881.523,00	11.774.333,00	11.869.297,00	10.869.297,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	787.626,02	764.830,18	822.770,00	891.801,00	818.958,00	818.958,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	787.626,02	764.830,18	822.770,00	891.801,00	818.958,00	818.958,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	476.312,58	491.696,62	606.029,00	701.418,00	691.418,00	691.418,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.389,19	1.662.863,94	965.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1,64	49,04	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	79.722,82	382.679,35	465.566,00	495.566,00	455.566,00	455.566,00
Totale	598.426,23	2.537.288,95	2.037.595,00	2.262.984,00	2.212.984,00	2.212.984,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	30.791,41	24.972,22	82.247,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.417.412,72	3.128.602,44	14.669.933,00	16.072.495,00	89.348,00	89.348,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.874,30	23.116,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.640,00	11.571,27	625.000,00	210.000,00	160.000,00	160.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	267.845,98	153.212,22	160.000,00	190.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale	3.732.564,41	3.341.474,15	15.552.180,00	16.472.495,00	419.348,00	419.348,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

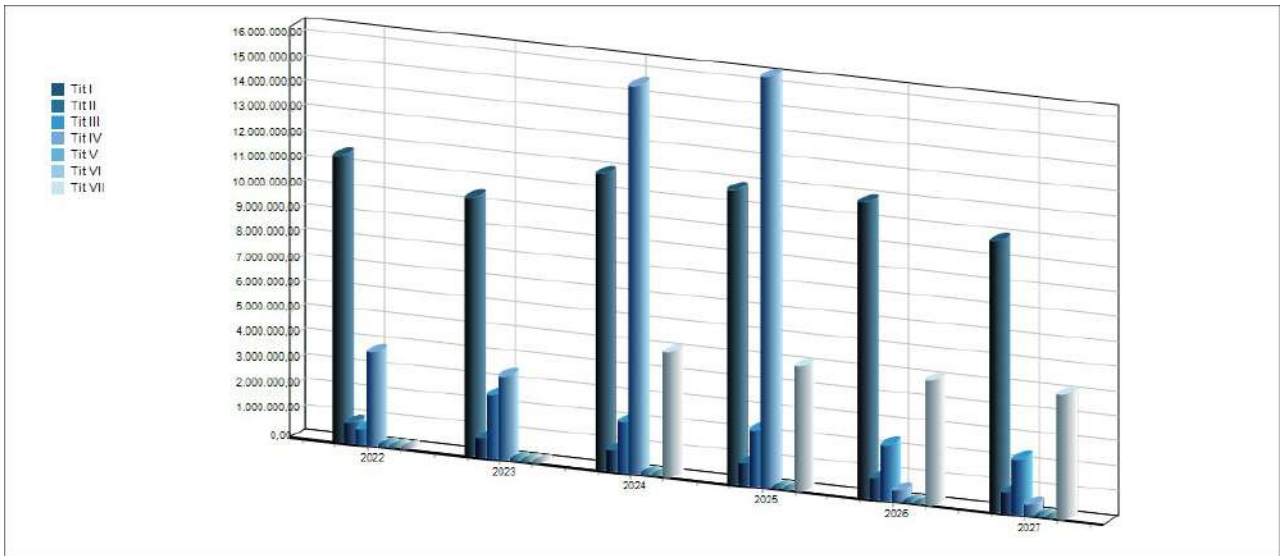
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

L'attuale Amministrazione Comunale confermerà le aliquote dei tributi e delle Tariffe comunali, per non aggravare ulteriormente la crisi economica (dovuta a vari fattori) delle famiglie del Comune di Pulsano, ma incentivare la riscossione dei crediti accertati e non pagati dai contribuenti.

In tal senso è stato approvato il nuovo regolamento della TARI, già in vigore dal 2024, nel quale sono previste riduzioni a diverse tipologie di utenti.

I relativi atti sono:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/02/2024 avente ad oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/04/2024 avente ad oggetto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

Altro indirizzo dell'Amministrazione comunale al fine di incentivare la riscossione dei crediti accertati e non pagati dai contribuenti è quella di affidare in concessione, con regolare gara MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II., CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, sia della riscossione del coattivo che dei Tributi minori (CUP).

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrata nella tabella seguente

Esercizio 2025

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.348.799,44	11.881.523,00	11.774.333,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	764.830,18	822.770,00	891.801,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.537.288,95	2.137.595,00	2.001.493,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.650.918,57	14.841.888,00	14.667.627,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.365.091,86	1.484.188,80	1.466.762,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	311.420,00	298.726,00	285.791,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.053.671,86	1.185.462,80	1.180.971,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- **PIANO REGOLATORE**

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Ha.	di cui realizzata Ha.	di cui da realizzare Ha.
CENTRO URBANO	135,18	90,00	45,18
FASCIA COSTIERA	176,82	100,00	76,82
PdZ 167	14,58	0,00	14,58

- **PIANI PARTICOLAREGGIATI**

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha.	Superficie edificabile Ha.
Previsione totale	9,4	-
In corso di attuazione	-	-
Approvati	7,4	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	7,4	-
Non presentati	2,0	-

- P.E.E.P.

Piani	Area interessata Ha.	Area disponibile Ha.	Data Approvazione	Attuatore
PdZ 167	14,58	14,58		

P.I.P.

Piani	Area interessata Ha.	Area disponibile Ha.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali	4,3	0,00	07/02/2022	CONS. WORK TO BUILD
Artigianali	5,1	5,1	26/9/2011	
Commerciali	0,0	0,00		
Altro:				

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;

stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 – Elenco degli Acquisti del Programma:

SCHEDA H TRENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2028/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Linea Intervento-CU (1)	Codice fondo amministrazione	Prime emendate del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Anni alla quale il primo di via avvio alle procedure di affidamenti	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presentate in programmazione di lavori, forniture e servizi	CU lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	Lotto funzionale (4)	Area geografica di esecuzione dell'opera (Regione)	Settore	CPI (5)	Direzionale dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Data del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamenti di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRO DI COMMITTEA O SOGGETTO ASSEGNATARIO IL QUALE HA VINCISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
80112107321020001	8011210735	0	2024			no		servizi			Servizi integrati di igiene urbana ambientale	1	DIEFFROD Gen Costo	21	no	230000,00	130000,00	0,00	1,00	460000,00	1,00				
80112107321020001	8011210735	0	0		501121073501020001	no		servizi			SERVIZI TRIBUTARI	1	LUDOVICO Cost. Pasquale	0	no	110000,00	110000,00	110000,00	100000,00	600000,00	1,00				
																241000,00 (12)	141000,00 (12)	110000,00 (12)	100000,00 (12)	520000,00 (12)	1,00 (12)				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.447.785,24	4.069.111,95	3.669.429,00	3.584.429,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	717.128,00	635.175,00	635.175,00	635.175,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.782.282,30	235.413,00	235.413,00	235.413,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	739.500,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00
07 - Turismo	191.560,00	849.999,00	70.000,00	70.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.152.846,69	265.348,00	275.348,00	215.348,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.708.874,00	3.452.258,00	3.072.258,00	3.072.258,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.304.820,00	2.638.783,00	1.070.020,00	1.070.020,00
11 - Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.820.583,00	13.715.322,00	623.202,00	623.202,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	5.098,00	10.598,00	10.598,00	10.598,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35.812,08	3.500,00	3.500,00	3.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	3.075.447,80	3.195.922,06	3.205.293,01	2.837.873,06
50 - Debito pubblico	952.028,00	1.140.109,00	1.135.277,00	1.135.021,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	25.998.200,00	26.035.500,00	26.035.500,00	26.035.500,00
Totale	66.957.856,11	61.304.430,01	45.098.404,01	44.585.728,06

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	208.517,95	83.517,95	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	208.517,95	83.517,95	0,00

Gestione della Spesa

	2025	2026	2027
<i>Parte Corrente</i>	83.517,95	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	83.517,95	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	210.567,00	210.567,00	210.567,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	210.567,00	210.567,00	210.567,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	210.567,00	210.567,00	210.567,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	614.745,00	588.845,00	628.845,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	614.745,00	588.845,00	628.845,00
II	Spesa in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	622.745,00	596.845,00	636.845,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sarà costantemente garantita la pubblicazione sul web dei dati in formato aperto, in modo chiaro e leggibile, e in modalità accessibile a tutti gli utenti secondo gli standard internazionali. Si continuerà a promuovere la diffusione di tali innovazioni su tutto il territorio comunale e alla pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli atti amministrativi e dirigenziali. Andranno ripresi i dialoghi con il territorio nelle diverse sfaccettature che la caratteristica del territorio pulsanese presenta: la zona mare costituisce, in tal senso, un patrimonio di sensibilità e caratteristiche che l'amministrazione cerca di valorizzare sempre di più.

L'Amministrazione intende continuare sulla linea di migliorare le tecnologie di digitalizzazione, così da rendere più efficiente il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino. L'amministrazione comunale intende infatti adottare moderni strumenti informativi per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, insieme ad ulteriori sistemi per consentire alla cittadinanza di effettuare una valutazione, anche anticipata, della stessa, anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini, segnalazioni in tempo reale. L'Amministrazione Comunale intende inoltre continuare il percorso di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne, ma anche per un servizio più agevole al cittadino, garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta, procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

L'amministrazione sta procedendo a rivedere i regolamenti comunali, aggiornandoli con le normative vigenti. Per tutto quanto sopra si intende rifare il sito istituzionale dell'Ente, alla luce anche della nuova normativa vigente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	211.476,00	209.476,00	209.476,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	211.476,00	209.476,00	209.476,00
II	Spesa in conto capitale	12.500,00	12.500,00	12.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	223.976,00	221.976,00	221.976,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Anno di inizio: 2025****Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

1. Redazione DUP e nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, coordinamento attività delle altre Aree per la predisposizione di tutti gli allegati;
2. Elaborazione schemi di bilancio di previsione 2025/2027 e correlate relazioni Redazione parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
3. Gestione del bilancio di competenza e cassa e costante verifica equilibri bilancio;
4. Controllo periodico sullo stato degli impegni e dei pagamenti, degli accertamenti e degli incassi e verifiche periodiche dei residui
5. Predisposizione storni e variazioni al Bilancio di Previsione e al (P.E.G.) in relazione a quanto richiesto dai Responsabili dei Settori ed alle necessità contabili;
6. Redazione schema di rendiconto di gestione esercizio 2023 e successivi ;
7. Gestione contabilità economico patrimoniale e redazione stato patrimoniale e conto economico;
8. Coordinamento degli uffici comunali in materia finanziaria;
9. Predisposizione Bilancio Consolidato o presa atto mancanza dei requisiti ;
10. Trasmissione documenti contabili al Bdap;
11. Collaborazione per Redazione certificato al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione ;
12. Gestione e tenuta registri IVA e fatture;
13. Rapporti con il Tesoriere, gestione anticipazione di tesoreria e Siope +, predisposizione nuova gara per l'affidamento del servizio, in quanto l'Ente è in stato di proroga;
14. Collaborazione con il Revisore dei Conti
15. Monitoraggio vincoli di finanza pubblica e relative certificazioni;
16. Monitoraggio rispetto tempi di pagamento fatture e aggiornamento piattaforma dei crediti commerciali ;
17. Gestione mutui e relativi piani di ammortamento
18. Parificazione conti agenti contabili e conto tesoriere e invio dei conti giudiziali alla Corte dei Conti ;
19. Gestione contenzioso tributario ;
20. Raccolta dati finanziari e contabili da banche dati esistenti nell'ente ;
21. Predisposizione schede di trasmissione dati interni ;
22. Analisi ed elaborazione dati ;
23. Elaborazioni report e referto di controllo ;
24. Predisposizione indirizzi e raccolta dati per verifica "sistema acquisti Consip"
25. Elaborazione dati e referto relativo al controllo di gestione ;
26. Supporto responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ;
27. Riscontro alle deliberazioni della Corte dei Conti su P.R.F.P. da approvare.
28. Gara per l'affidamento in concessione della riscossione del Coattivo.
29. Gara per l'affidamento in concessione dei tributi minori.

Risorse umane assegnate :

- Dr. Ludovico Pasquale, Responsabile di P.O.;
- D.ssa Pagano Pamela, area degli Istruttori, ex cat. C ;
- D.ssa Malknecht Valeria, area degli Istruttori, ex Cat. C;
- Sig.ra D'Ettore Bernadetta, area degli operatori specializzati ;
- D.ssa Spalluto Carlotta, area degli Istruttori, ex cat. C;
- D.ssa Bottiglia Stefania, area degli Istruttori, ex Cat. C;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	359.410,00	349.410,00	349.410,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	359.410,00	349.410,00	349.410,00
II	Spesa in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	360.410,00	350.410,00	350.410,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.037.071,00	1.017.071,00	1.017.071,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.037.071,00	1.017.071,00	1.017.071,00
II	Spesa in conto capitale	17.000,00	17.000,00	17.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.054.071,00	1.034.071,00	1.034.071,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto
- Cod. Fisc. 80010270736 -

SUE- URBANISTICA – EDILIZIA- DEMANIO – CONDONO- AGRICOLTURA

OGGETTO : DUP – Relazione programmatica 2025-2027.
Riscontro nota prot. n. 12436 del 07/06/224

Al Responsabile del S.E.F.
Dott. Pasquale Ludovivo
ludovivo.pasquale@comune.pulsano.ta.it

p.c. Al Sindaco
sindaco.dalfonso@comune.pulsano.ta.it

Assessore all'Urbanistica
assessore.annese@comune.pulsano.ta.it

Assessore alle AA.PP.
assessore.nunzella@comune.pulsano.ta.it

In riscontro a quanto richiesto, nel trasmettere il DUP compilato nelle parti competenza, si riportano di seguito gli obiettivi strategici ed i programmi operativi:

AGRICOLTURA.

Verrà proseguito il monitoraggio dei bandi pubblici nonché tutte le opportunità di finanziamento che saranno concessi dalla Comunità Europea, dal Governo nazionale e dalla Regione Puglia sia dal punto di vista turistico che per quello agricolo/rurale, cercando di reperire le risorse finanziarie per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità rurale dei nostri agricoltori.

Si continua a garantire il servizio UMA;

Si avvieranno campagne d'informazione per la sensibilizzazione dei prodotti "De.Co", sulla lotta alla xylella fastidiosa, nonché sui terreni agricoli incolti e/o abbandonati.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE.

La pianificazione e sviluppo del territorio sono elementi essenziali per la crescita socio economica di una comunità.

In seguito alla chiusura positiva della conferenza dei servizi per la "Riattivazione del PUG" ed alla predisposizione, ed inoltre tutti gli elaborati, debitamente adeguati ai pareri acquisiti, all'Ufficio Urbanistico Regionale, si è in attesa della delibera di Giunta Regionale che attesti la compatibilità del PUG al DRAG.

Successivamente, alla delibera di Giunta Regionale, si provvederà, tramite apposita delibera di Consiglio Comunale, all'approvazione e/o riattivazione dello strumento urbanistico.

Una volta riattivato il PUG si predisporrà una campagna informativa in particolar modo su quei terreni in cui l'IMU è stata sospesa.

Si provvederà al riaggiornamento e successiva adozione del Piano delle Coste al fine di arrivare, in tempi brevi, alla sua completa attuazione.

Si affronterà la problematica delle "concessioni demaniali marittime" la cui scadenza è stata confermata, da numerose sentenze del CdS alla data del 31/12/2024.

Si continua con l'iter amministrativo per il completamento istruttorio delle pratiche di condono edilizio ancora prive di rilascio della relativa concessione edilizia in sanatoria.

Sportello attività produttive (SUAP); Commercio su aree pubbliche; Marketing territoriale

Si provvederà a riordinare il mercato settimanale, provvedendo alla sistemazione dei posteggi oltre ad effettuare dei nuovi bandi di assegnazione per quei posteggi, ad oggi, vacanti.

Si predisporrà una nuova sistemazione dei posteggi in via Costantinopoli per le feste religiose.

Si gestiranno tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo del "cartellone delle manifestazioni" sia estive che natalizie.

Il Responsabile del Servizio

Pasquale D'Amato

Firma autografa omessa

ai sensi dell'art.3 Del d.lgs n. 39/1993 s.m.i.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	280.111,00	290.111,00	290.111,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	280.111,00	290.111,00	290.111,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	280.111,00	290.111,00	290.111,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: ...

Permane a far data dal 1/7/2023 il Settore comunale il più sotto organico, risulta sprovvisto di un Istruttore tecnico oltre che di un Istruttore amministrativo;

Nonostante la carenza sopra menzionata, le opere pubbliche rispettano i cronoprogrammi, nel corso degli ultimi 12 mesi sono iniziati i lavori riguardanti i progetti inseriti nel programma Lavori Pubblici 2023/2025, annualità biennio 2023/2024, con l'apertura di ben N. 11 cantieri, di seguito elencati:

- pavimentazione centro storico - lavori conclusi
- sistemazione pavimentazione stradale viale di micenei 1 lotto - lavori conclusi
- sistemazione pavimentazione stradale viale dei micenei 2 lotto - lavori conclusi
- efficientamento casa comunale - lavori in fase di conclusione per fine settembre
- efficientamento palestra e de Nicola - lavori in fase di conclusione per fine settembre
- efficientamento plesso RODARI - lavori in corso che termineranno presumibilmente entro la fine di ottobre
- percorso pedonale pulsano - leporano su viale dei micenei - lavori in fase di conclusione per fine agosto
- costruzione spogliatoi campo calcio - lavori in fase di conclusione per fine agosto
- isolamento castello de falconibus - lavori in esecuzione con ultimazione entro il 31.12.2024
- pavimentazione varie vie comunali - lavori conclusi
- costruzione nuovo ccr zona mare - lavori conclusi

Si sono, inoltre, concluse le procedure di aggiudicazione dei lavori:

- chiesa del convento
- costruzione rete fogna bianca in varie vie del centro urbano

E' stato pubblicato in data 22/07/2024 sulla piattaforma di e-procurement della CUC Unione dei Comuni di Montedoro il Bando di gara – CIG: B288B53BB3 CUP: F93H19001190001 - LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA - Importo € 764.836,88 più IVA.

PROCEDURA: Aperta telematica

Criterio: OEPV.

Ricezione offerte: 26/08/2024 ore 10.00

Apertura: 26/08/2024 ore 11.30

In itinere le procedure di gara di altri n. 3 Progetti finanziati con fondi del PNRR sempre riguardanti lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in località ospedale -viale del trullo - costone serrone/Lido Silvana.

-costruzione di un canile comunale

In itinere le procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione esecutiva di un asilo nido nell'area del plesso RODARI oggetto di finanziamento PNRR.

Disponendo il 6* Settore di poche risorse economiche la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale è svolta regolarmente dal personale del global service della Meit srl, con molti interventi in amministrazione

diretta

Per il settore di Protezione Civile il piano di P.C. comunale è stato recentemente aggiornato, anche per il rischio maremoto;

Entro la fine del corrente anno con l'ultimazione dei lavori al campo di calcio ed in correlazione agli interventi inseriti nei giochi del mediterraneo 2026, si procederà ad affidare in gestione gli impianti sportivi comunali (tensostatico/ palazzetto/ campo calcio), al fine di ridurre le spese a carico dell'Ente.

Per l'Ambiente/Ecologia la raccolta differenziata c.d. "porta a porta", ormai da tre anni avviata su tutto il territorio comunale, vede raggiungere una maggiore % di RD, in alcuni mesi anche oltre il 75%, sarà necessario porre, di concerto con la Polizia comunale tutte le attività necessarie per scongiurare l'abbandono di rifiuti da parte di ignoti sulle banchine e/o aree comunali, che sono causa, tra l'altro, di considerevoli impegni di spesa a carico di questo Ente per effettuare le bonifiche necessarie.

Sono in esecuzione gli atti propedeutici per l'individuazione del professionista esterno per la stesura del nuovo progetto ambientale da mettere in gara per l'individuazione del nuovo gestore a partire dal 1-luglio-2025.

Il Responsabile del 6* settore
Cosimo D'Errico

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	285.700,00	165.700,00	165.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	285.700,00	165.700,00	165.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	285.700,00	165.700,00	165.700,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	90.132,95	6.615,00	6.615,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	90.132,95	6.615,00	6.615,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	90.132,95	6.615,00	6.615,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	422.009,00	422.009,00	422.009,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	422.009,00	422.009,00	422.009,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	422.009,00	422.009,00	422.009,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

L'Amministrazione comunale, neo eletta nel maggio 2023, ha completato la riorganizzazione dell'ente e ha deliberato la nuova macrostruttura dell'Ente, aggiornata con delibera di giunta comunale del 29/11/2024.

Nel piano del fabbisogno di personale 2025-2027, piano assunzionale 2025, da approvare da parte della Cosfel, sono previste le seguenti assunzioni:

Oggetto: programma assunzionale anno 2025

Si fa seguito alla nota prot. 26506 del 27.11.2024 dove non si è tenuto conto delle assunzioni previste per il 2 dicembre 2024 ed autorizzate dalla Cosfel e si comunicano per l'anno 2025 le seguenti proposte di assunzione:

n. 1 funzionario tecnico full-time ex art. 110 per una spesa di € 35.733,17;

n. 1 istruttore contabile ex cat. C full-time per servizio economico finanziario per una spesa di € 33.087,29;

n. 1 operatore amministrativo esperto ex cat. B part-time (22 ore) per servizi sociali per una spesa di € 17.903,03;

n. 1 operatore tecnico manutentivo ex cat. A part time (18 ore) per ufficio LL.PP per una spesa di € 14.060,22;

n. 1 progressione verticale da istruttore a funzionario (da ex cat. C a ex cat. D) per una differenza di € 2.645,88

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno tenendo sempre in considerazione che la spesa prevista ed autorizzata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali deve essere sempre contenuta nel limite di legge.

Tuttavia, nell'ottica del miglioramento continuo, occorrerà continuare con un'azione improntata su forti criteri meritocratici per premiare chi vale, si impegna e dimostra forza di volontà e rispetto verso il proprio ruolo, in radicale opposizione a politiche di livellamento

Per gli anni 2026 e 2027 l'amministrazione si riserva la possibilità di procedere a programmare nuove assunzioni secondo la necessità del momento.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	357.125,00	351.125,00	226.125,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	357.125,00	351.125,00	226.125,00
II	Spesa in conto capitale	162.265,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	519.390,00	371.125,00	246.125,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	625.175,00	625.175,00	625.175,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	625.175,00	625.175,00	625.175,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	627.175,00	627.175,00	627.175,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

Così come disposto dall'Amministrazione e già avvenuto nella seconda parte dell'anno 2023 saranno installate anche nell'anno 2025 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Nell'anno 2023 è stato attivato sul territorio comunale il servizio di parcheggio a pagamento mediante l'uso di parcometri, sia all'interno del Paese che sulla zona Marina. Pertanto vi saranno anche per l'anno 2025 introiti derivanti dal canone fisso che l'azienda deve corrispondere al Comune per un importo di 15.000 Euro annui, più una percentuale del 22% sugli incassi della ditta, oltre alle sanzioni che saranno elevate dagli ausiliari del traffico.

Notevole attenzione sarà riservata al recupero delle somme relative a sanzioni amministrative emesse nel corso degli anni precedenti e non ancora versate nelle casse dell'Ente.

Si procederà ovviamente anche per il triennio 2025/2027 ad espletare tutte le attività proprie del Comando di Polizia Locale, quali l'infortunistica stradale, la polizia Amministrativa, la Polizia Edilizia, la Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, notifiche accertamenti di residenza ecc.

PREVISIONE DI SPESA

Le previsioni di spesa per il Settore Polizia Locale sono strettamente correlate ai vincoli di destinazione imposti dagli art. 142 e 208 del C.d.S., nonché finalizzate al rispetto dei programmi dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2025/2027;

Come già accennato nella parte relativa alle previsioni di entrata verrà data particolare attenzione al controllo del territorio specie nel periodo estivo. Sarà quindi necessario prevedere la spesa per l'assunzione, secondo quanto previsto dall'art. 208 del C.d.S., di personale di vigilanza a tempo determinato per garantire al meglio il rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti e delle Ordinanze Comunali.

Relativamente ai Photored installati nel territorio comunale, anche per l'anno 2024 bisognerà prevedere la spesa per il collaudo, manutenzione e taratura degli stessi.

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per il noleggio dell'apparecchiatura Autovelox 106

Si dovrà prevedere la spesa per la notifica di tutti i verbali al C.d.S. e tutte le spese previste nel contratto d'appalto repertorio n°365 del 03/08/2022;

Saranno installate anche nell'anno 2025 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Pertanto bisogna prevedere la spesa per l'esecuzione del servizio.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della segnaletica stradale sarà realizzata nuova segnaletica orizzontale e verticale sia in Paese che nella zona Marina, con manutenzione della segnaletica esistente;

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per la realizzazione del senso unico nella zona marina

All'interno del prospetto precedentemente inviato al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria sono indicate altresì le spese per il noleggio degli automezzi della Polizia Locale, per il

vestiario degli Agenti, per la formazione, esercitazione e armamento degli stessi ed altre spese di funzionamento del Corpo di Polizia Locale;

Si precisa che per quest'ufficio non è possibile determinare la spesa per i servizi che sono in comune con altri settori dell'Ente, quali consumo di energia elettrica, spese telefoniche, e simili.

Si chiede di istituire un capitolo specifico della spesa relativa alla gestione dei veicoli in stato di abbandono, mediante incarico ad una depositaria in possesso di autorizzazione provinciale ai sensi del D.L. n. 152/2006 come centro di raccolta e smaltimento di autoveicoli più prossima alla sede dell'ente, nonché per altre spese disposte dalla Prefettura per la rimozione dei veicoli.

Distinti saluti.

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Luigi Loré



Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	24.742,00	24.742,00	24.742,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.742,00	24.742,00	24.742,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.742,00	24.742,00	24.742,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	125.221,00	125.221,00	125.221,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.221,00	125.221,00	125.221,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	125.221,00	125.221,00	125.221,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.000,00	19.000,00	19.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.500,00	21.500,00	21.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.500,00	21.500,00	21.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	11.891,00	11.891,00	11.891,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.891,00	11.891,00	11.891,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.891,00	11.891,00	11.891,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.000,00	70.000,00	70.000,00
II	Spesa in conto capitale	799.999,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	849.999,00	70.000,00	70.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Successivamente, alla delibera di Giunta Regionale, si provvederà, tramite apposita delibera di Consiglio Comunale, all'approvazione e/o riattivazione dello strumento urbanistico.

Una volta riattivato il PUG si predisporrà una campagna informativa in particolar modo su quei terreni in cui l'IMU è stata sospesa.

Si provvederà al riaggiornamento e successiva adozione del Piano delle Coste al fine di arrivare, in tempi brevi, alla sua completa attuazione.

Si affronterà la problematica delle "concessioni demaniali marittime" la cui scadenza è stata confermata, da numerose sentenze del CdS alla data del 31/12/2024.

Si continua con l'iter amministrativo per il completamento istruttorio delle pratiche di condono edilizio ancora prive di rilascio della relativa concessione edilizia in sanatoria.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	132.000,00	132.000,00	132.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	60.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	182.000,00	192.000,00	132.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	83.348,00	83.348,00	83.348,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	83.348,00	83.348,00	83.348,00

F..

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.064.258,00	3.064.258,00	3.064.258,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.064.258,00	3.064.258,00	3.064.258,00
II	Spesa in conto capitale	380.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.444.258,00	3.064.258,00	3.064.258,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	20,00	20,00	20,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20,00	20,00	20,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20,00	20,00	20,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
II	Spesa in conto capitale	1.568.763,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.638.763,00	1.070.000,00	1.070.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	159.121,00	159.121,00	159.121,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	159.121,00	159.121,00	159.121,00
II	Spesa in conto capitale	1.008.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.167.121,00	159.121,00	159.121,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	17.565,00	17.565,00	17.565,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.565,00	17.565,00	17.565,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.565,00	17.565,00	17.565,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.200,00	7.200,00	7.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.200,00	7.200,00	7.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	325.846,00	325.846,00	325.846,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	325.846,00	325.846,00	325.846,00
II	Spesa in conto capitale	2.000.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.325.846,00	325.846,00	325.846,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	73.470,00	73.470,00	73.470,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.470,00	73.470,00	73.470,00
II	Spesa in conto capitale	10.094.120,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.167.590,00	83.470,00	83.470,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Sportello attività produttive (SUAP); Commercio su aree pubbliche; Marketing territoriale
 Si provvederà a riordinare il mercato settimanale, provvedendo alla risistemazione dei posteggi oltre ad effettuare dei nuovi bandi di assegnazione per quei posteggi, ad oggi, vacanti.
 Si predisporrà una nuova sistemazione dei posteggi in via Costantinopoli per le feste religiose.
 Si gestiranno tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo del "cartellone delle manifestazioni" sia estive che natalizie.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	10.098,00	10.098,00	10.098,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.098,00	10.098,00	10.098,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.098,00	10.098,00	10.098,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.500,00	3.500,00	3.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	48.077,06	48.582,01	78.879,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	48.077,06	48.582,01	78.879,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	48.077,06	48.582,01	78.879,06

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	2.926.288,00	2.926.288,00	2.433.834,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.926.288,00	2.926.288,00	2.433.834,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.926.288,00	2.926.288,00	2.433.834,00

F

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	193.023,00	209.023,00	303.760,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	193.023,00	209.023,00	303.760,00
II	Spesa in conto capitale	28.534,00	21.400,00	21.400,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	221.557,00	230.423,00	325.160,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
I	Spesa corrente consolidata	311.420,00	298.726,00	285.791,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	311.420,00	298.726,00	285.791,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	311.420,00	298.726,00	285.791,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2025

Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	12.500,00	12.500,00	12.500,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	162.265,00	20.000,00	20.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Polizia locale e amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	799.999,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Urbanistica e assetto del territorio	50.000,00	60.000,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	83.348,00	83.348,00	83.348,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	380.000,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.568.763,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.008.000,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	2.000.000,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.094.120,00	10.000,00	10.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2025	2026	2027
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	28.534,00	21.400,00	21.400,00

	2025	2026	2027
Totale Titolo 2	16.230.529,00	250.248,00	190.248,00

Di seguito si riporta la scheda D del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 del Comune di Pulsano:

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
			Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	05-30	Cante comune rifugio e sanitario	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	05-12	Palazzetto dello sport - interventi di miglioramento	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	05-08	Asilo Nido - realizzazione di nuovo asilo presso plesso Rodari	1	1.008.000,00	0,00	0,00	0,00	1.008.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-10	CCR - adeguamento	1	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	56	05-31	Ampliamento gestione cimitero comunale e annesso forno crematorio		10.084.119,10	0,00	0,00	0,00	10.084.119,10	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico località viale del Trullo	1	913.500,00	0,00	0,00	0,00	913.500,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico località Seno Capedale	1	586.300,00	0,00	0,00	0,00	586.300,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	07	02-05	Mitigazione del rischio idrogeologico tra Lido Silvena e Sarnone	1	842.212,00	0,00	0,00	0,00	842.212,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	01	01-01	Pista ciclabile da via Venezia con Bosco Caggioni e viale Janio	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00
DERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0022	ITF43	04	05-08	Palazzo Giannone - Centro Sociale - ristrutturazione	1	715.000,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	0,00
											18.479.131,10	0,00	0,00	0,00	18.479.131,10	0,00

- la scheda E del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 – Interventi ricompresi nell'elenco annuale:

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali
80010270736202100007		Cante comunale rifugio e sanitario	DERRICO Geom. Cosimo	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	no	no
80010270736202100012		Palazzetto dello sport - interventi di miglioramento	DERRICO Geom. Cosimo	2.000.000,00	2.000.000,00		1	no	no
80010270736202100013		Asilo Nido - realizzazione di nuovo asilo presso plesso Rodari	DERRICO Geom. Cosimo	1.008.000,00	1.008.000,00		1	no	no
80010270736202100014		CCR - adeguamento	DERRICO Geom. Cosimo	380.000,00	380.000,00		1	no	no
80010270736202100015		Ampliamento-gestione cimitero comunale-annesso forno crematorio	DERRICO Geom. Cosimo	10.084.119,10	10.084.119,10			no	no
80010270736202400002	F93H19001180001	Mitigazione del rischio idrogeologico località viale del Trullo	DERRICO Geom. Cosimo	913.500,00	913.500,00		1	no	no
80010270736202400003	F93H19001200001	Mitigazione del rischio idrogeologico località Seno Capedale	DERRICO Geom. Cosimo	586.300,00	586.300,00		1	no	no
80010270736202400006		Mitigazione del rischio idrogeologico tra Lido Silvena e Sarnone	DERRICO Geom. Cosimo	842.212,00	842.212,00		1	no	no
80010270736202400001		Pista ciclabile da via Venezia con Bosco Caggioni e viale Janio	DERRICO Geom. Cosimo	750.000,00	750.000,00		1	no	no
80010270736202400005	F94H23000180006	Palazzo Giannone - Centro Sociale - ristrutturazione	DERRICO Geom. Cosimo	715.000,00	715.000,00		1	no	no

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027:

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.410.000,00	2.410.000,00	110.000,00	4.930.000,00

- la scheda G del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 – Elenco degli Acquisti del Programma:

**SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Inventario- CU (1)	Codice fiscale amministrazione	Primo anno del programma nel quale l'investimento è stato realizzato	Anni della quale il servizio di cui si avvale alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di cui lavorano e di altre acquisizioni previste in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPI (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Credito del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRO/DEI COMMITTEEA O SOCIETÀ ASSOCIATA AL QUALE SARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto oggetto di variazioni o modifiche programmate (9)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice ALFA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
8311210262 026X01	8311210736	0	2024				no		servizi		Servizio integrato di igiene urbana ambientale	I	DEFRICO Gian Cosmo	21	no	230.000,00	1.320.000,00	0,00	1,00	460.000,00	1,00				
8311210262 026X02	8311210736	0	0		831121073602 50002		no		servizi		SERVIZI TRIBUTARI	I	LUIGINO Col. Pasquale	0	no	110.000,00	110.000,00	110.000,00	384.000,00	610.000,00	1,00				
																2.410.000,00	1.430.000,00	110.000,00	524.000,00	524.000,00	1,00				
																(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)				

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

In considerazione del fatto che la programmazione del fabbisogno del personale è contenuto nella sezione e Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, questa sezione riporta, per completezza di informazione il contenuto della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO.

Di seguito i fabbisogni aggiornati per il triennio 2025-2027, comunicati dal responsabile con nota prot. N. 26512 del 27/11/2024:

Oggetto: programma assunzionale anno 2025

Si fa seguito alla nota prot. 26506 del 27.11.2024 dove non si è tenuto conto delle assunzioni previste per il 2 dicembre 2024 ed autorizzate dalla Cosfel e si comunicano per l'anno 2025 le seguenti proposte di assunzione:

- n. 1 funzionario tecnico full-time ex art. 110 per una spesa di € 35.733,17;
- n. 1 istruttore contabile ex cat. C full-time per servizio economico finanziario per una spesa di € 33.087,29;
- n. 1 operatore amministrativo esperto ex cat. B part-time (22 ore) per servizi sociali per una spesa di € 17.903,03;
- n. 1 operatore tecnico manutentivo ex cat. A part time (18 ore) per ufficio LL.PP per una spesa di € 14.060,22;
- n. 1 progressione verticale da istruttore a funzionario (da ex cat. C a ex cat. D) per una differenza di € 2.645,88

Le somme per le assunzioni sopra riportate sono state previste nella programmazione 2025/2027.

Di seguito si riporta la macrostruttura attuale del Comune di Pulsano:

ORGANIGRAMMA	
SECRETARIO GENERALE	
STRUTTURA DI SUPPORTO AL SECRETARIO GENERALE (per tutte le attività al medesimo attribuite da leggi e regolamenti)	
MACROFUNZIONI DEGLI UFFICI	
1 ^a Settore: Personale, Segreteria, Comunicazione, Trasparenza, Demografici e Stato Civile;	
2 ^a Settore: Programmazione Economico Finanziaria, Tributi e Contenzioso Tributario;	
3 ^a Settore: Polizia Locale, Viabilità, Contenzioso e Transizione al Digitale;	
4 ^a Settore: Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo;	
5 ^a Settore: Urbanistica, Demanio Marittimo, Agricoltura, SUE, Marketing e Promozione Territoriale, SUAP;	
6 ^a Settore: Infrastrutture, Fondi strutturali, Mobilità Sostenibile, Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità;	

Di seguito si riporta la dotazione organica ultima approvata dalla Cosfel:

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2024

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	Ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 25.709,05	€ 9.558,62	€ 35.267,67	€ 282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1 (0,66)	€ 25.146,68	€ 125,71	€ 59,40	€ 377,26	€ 17.137,65	€ 6.371,78	€ 23.509,43	€ 23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	€ 23.175,62	€ 115,83	€ 52,08	€ 347,62	€ 23.691,15	€ 8.808,37	€ 32.499,52	€ 812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	6	€ 20.620,73	€ 103,09	€ 44,76	€ 309,27	€ 21.077,85	€ 7.836,74	€ 28.914,59	€ 173.487,56
		40 (39,66)							TOTALE	€ 1.291.626,38

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio;

Dato atto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Servizio LL.PP.- Patrimonio comunale, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o ri-generazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di immobili pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conducenti ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse.

Di seguito si riportano i valori delle aree edificabili:

La presente relazione è redatta allo scopo di fornire i valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), istituita con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504.

L'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 504/92 definisce area fabbricabile "l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità per pubblica utilità".

Secondo poi quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del succitato D.Lgs., la base imponibile delle aree fabbricabili è costituita dal "valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alle destinazioni d'uso consentite, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche."

Di seguito sarà illustrata la metodologia operativa utilizzata per redigere i valori di stima delle aree fabbricabili.

In sintesi, sulla base dell'art.5, comma 5 del D.Lgs 504/92, per la determinazione del valore di un'area fabbricabile bisogna avere riguardo dei seguenti criteri:

- Zona territoriale di ubicazione
- Indice di edificabilità
- Destinazione d'uso consentita
- Prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi caratteristiche similari

1) ZONIZZAZIONE:

Il Comune di Pulsano ha riattivato il P.U.G. riapprovandolo con Delibera Consiglio Comunale n. 68 del 19/09/2024, pubblicata sul B.U.R.P. n. 80 del 03/10/2024, riconfermando le precedenti zone omogenee come segue:

- in zona A, B1, B2, C1 e C2 per le aree a destinazione residenziale;
- in zona Cta (ricadente nei territori costieri) attrezzature di interesse generale;
- in zona Ctb (al di fuori dei territori costieri) Turistico Ricettiva;
- in zona D1, per le aree ricadenti nel PRT del Consorzio ASI di Lecce a destinazione produttiva di tipo industriale, artigianale, terziaria e commerciale;
- in zona D1 in zona di tipo industriale;
- in zona D2 per le aree di tipo artigianale/commerciale;
- in zona D3 cantine sociali;
- in zona D4 in zona terziario direzionale;
- in zona F Attrezzature di pubblico Interesse Generale;
- in zona Fc Attrezzature di Pubblico Interesse Generale – Costa;
- in zona Fst Attrezzature di Pubblico Interesse Generale – servizi al Turismo;

2) EDIFICABILITA':

Il PUG vigente prevede i seguenti indici di edificabilità:

zona	A	B1	B2	C1	C2	Cta	Ctb	Btr	D1	D2	D3	D4	F	Fc	Fst
i.f.t. (mc/mq)				1,5	1,0		0,4								
i.f.f. (mc/mq)		4,00	3,00	2,5	1,5		0,5	1,5	3,5	3,75		3,0			0,02
Rapp. Cop. %		60%	50%	40%	30%		10%	20%	40%	50%		50%			10%

Il valore commerciale di un'area edificabile dipende fortemente da tali indici e ne è strettamente collegato esprimendo appunto la potenzialità edificatoria del terreno stesso.

3) DESTINAZIONE D'USO CONSENTITA

Le destinazioni d'uso consentite sulla base delle norme di attuazione del P.U.G. rappresentano l'utilizzo per il quale viene edificato un fabbricato. Tale destinazione d'uso, nell'andare ad individuare la tipologia dell'edificio che si potrà costruire su una determinata area, incide in maniera determinante sul valore commerciale del terreno.

Le destinazioni d'uso rilevanti ai fini della stima delle aree fabbricabili, per le quali si sono riscontrati valori omogenei di mercato, sono state differenziate, in analogia con gli usi previsti dal P.U.G., nei seguenti gruppi:

- residenziale: si intendono le aree destinate ad abitazioni di nuclei familiari e relative pertinenze, sia di carattere intensivo (condomini e fabbricati plurifamiliari) che di carattere non intensivo (fabbricati

monofamiliari, ville e villette). Comprende altresì i negozi di piccole dimensioni o gli uffici collocati in un edificio a prevalente carattere residenziale e nei casi previsti anche le aree destinate ad attività terziarie a carattere specializzato (a puro titolo esemplificativo: uffici, attività bancarie, finanziarie, assicurative, amministrative, congressuali e fieristiche), ad attività commerciali di vicinato e/o di servizio e alberghiere;

- artigianale produttivo – terziario: comprende le aree destinate ad attività artigianali, commerciali, magazzini, depositi e attività commerciali all'ingrosso, industriali adibite alle esigenze di un processo produttivo e relativi locali accessori per attività complementari alla produzione (locali destinati ad attività terziarie interne, aree di esposizione e vendita, ecc.).

L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 186 del 31/10/2019, determinò, nell'allora vigenza del PUG, i valori medi dei terreni edificatori per come riportato nella seguente tabella:

ZONA	ZONA OMOGENEA	STIMA VALORE	
A1	CENTRO STORICO	€	0,00/MQ
B1	COMPLETAMENTE EDIFICATA	€	106,38/MQ
B2	DI COMPLETAMENTO	€	80,80/MQ
BT	DI COMPLETAMENTO TURISTICO	€	59,00/MQ
	Comparto Bt5 – per le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto del depuratore e sino alla sua dismissione - art. 51 NdA	€	Valore agricolo
	Bt1 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Bt2 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Bt5 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Bt7 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Bt8 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Bt9 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq

	Bt11 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
BTR	DI COMPLETAMENTO TURISTICA DI RECUPERO	€	60,58/mq
	Btr0 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Btr1 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Btr2 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
C1	DI ESPANSIONE	€	79,41/mq
C2	DI ESPANSIONE	€	50,83/mq
CT	DI ESPANSIONE TURISTICA	€	35,96/mq
	Comparto Ct14 - (sino alla dismissione del depuratore ex art. 51 NdA)	€	Valore agricolo
	Ct6 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct10 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct11 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct13 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct18 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct21 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct23 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct24 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct29 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
	Ct30 – inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq
Ct34 - inclusa nei territori costieri (ex art. 45 PPTR- 300 mt dalla linea di costa)	€	7,52/mq	
D1	INDUSTRIALE	€	34,87/MQ
D2	ZONA ARTIGIANALE	€	29,20/MQ
D4	TERZIARIO DIREZIONALE (sino alla dismissione dell'impianto di depurazione ex art. 51 NdA)	€	Valore agricolo
Ex G1a	STRUTTURE ALBERGHIERE E PARCHI	€	Valore agricolo
Ex G1b	VILLAGGIO TURISTICO	€	Valore agricolo
Ex G1c	TERZIARIO	€	Valore agricolo
Ex G1d	SCUOLA ALBERGHIERA	€	Valore agricolo
Ex G2	STRUTTURE TERZIARIO DIREZIONALI	€	Valore agricolo
Ex G3	STRUTTURE SERVIZI PER IL TURISMO	€	Valore agricolo
Ex G4	STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	€	Valore agricolo
Ex G5a	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANALI	€	Valore agricolo
Ex G5b	TERZIARIO DIREZIONALE	€	Valore agricolo
Ex G5c	INTERV.TI DI INT. PUBBL. – area da cedere al Comune -	€	Valore agricolo
Ex G6	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	€	Valore agricolo
Ex G7	ATTREZZATURE SPORTIVE PER IL TURISMO	€	Valore agricolo
PdZ 167	COMPARTI n. 1a; n. 1b; n. 2	€	12,65/MQ
F	AREE PER ATTREZ. DI PUB. INTER. GENER. art. 70 delle NdA; art. 56 NdA (I.C. = Area di interesse comune) art. 57 NdA (Aree parchi giochi e sport) art. 58 NdA (Aree per attrezzature Sportive)	€	7,52/MQ
Fst	AREE PER ATTREZ. DI PUB. INTER. GENER. SERVIZI AL TURISMO (art. 71 delle NdA)	€	7,52/MQ
Fc	AREE PER ATTREZ. DI PUBBLICO INTERESSE GENERALE (art. 72 delle NdA)	€	Valore agricolo
V	VERDE PUBBLICO	€	Valore Agricolo
P	PARCHEGGIO PUBBLICO	€	Valore Agricolo

Considerato che la normativa citata nell'introduzione, stabilisce la rideterminazione dei valori per ogni anno si è proceduto ad uno studio puntuale dei parametri che determinano il valore delle aree al fine di determinarne l'esatto valore venale.

Oltre alla tipizzazione dell'area nella strumentazione urbanistica, è stata presa in considerazione anche la zona di ubicazione delle relative zone omogenee che possono incidere sul valore, la presenza di servizi e urbanizzazioni, l'andamento dell'economia e del mercato immobiliare, nonché della sopraggiunta vincolistica ambientale.

Dalla consultazione del sito Ufficiale dell'Agenzia delle Entrate si è riscontrato che il valore immobiliare, relativo al periodo 1° semestre 2020 / 2° semestre 2023 (ultimo dato utile), risulta pressoché invariato per le aree a destinazione residenziale e produttiva.

Si rileva, altresì, che nei casi di comparti e/o di lotti edificabili che presentano particolari condizioni, possono trovare applicazione i coefficienti di riduzione sotto elencati che possono essere applicati al valore venale unitario (Euro/mq.) relativi per la fascia e zona territoriale omogenea cui appartiene il lotto.

Si evidenzia, inoltre, che per le zone facenti parte del PUG/Strutturale, nella quale l'edificazione risulta congelata sino all'inclusione, delle stesse, nel PUG/Programmatico, sono state determinate specifici appositi valori che hanno tenuto conto della loro "momentaneo congelamento ai fini edificatori".

TABELLA 1		VALORE AI FINI I.M.U.
Fascia costiera – zona Ctb - Area soggette a Piano di Lottizzazione (comparti):		
Zona Luogovivo/La Fontana: (Ctb 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11-12-14)		25%
Zona Le Canne/Montedarena: (Ctb 15-16-17-19-20-22-24)		15%
Zona Monteparasco: (Ctb 26-27-28-30)		15%
Zona Bosco Caggioni: (Ctb 32-33-35-36)		10%
Fascia costiera - zona Bt – mancanza di opere di urbanizzazione primaria (idrico, fognante, ecc.)		10%
Fascia costiera – zona Btr - mancanza di opere di urbanizzazione primaria (idrico, fognante, ecc.)		10%
Centro urbano – zona B - mancanza di opere di urbanizzazione primaria (idrico, fognante, ecc.)		10%
Centro urbano – zone C – area soggetta a piano di lottizzazione		15%
Zona D1 – area soggetta a Piano di Lottizzazione:		15%
Zona D2 – area soggetta a Piano di Lottizzazione:		15%
PdZ 167 – comparti 1° - 1b e2		15%

Zona	Zona omogenea	Valore IMU in €	Rid.ne % TAB. 1	Valore IMU Ridet.to	VALORE IMU PUG/STR
A	Centro storico	0,00		0,00	*****
B1	Completamente edificata	106,38	10%	95,74	*****
B2	Di completamento	80,80	10%	72,72	*****
Bt	Di completamento turistico Se interessate da vincolo PAI	59,00 7,52	10%	53,10 7,52	*****
Bt	Di completamento, incluse nei territori costieri (ex art.45 delle NdA PPTR) Se interessate da vincolo PAI	7,52		7,52	*****
Btr	Di completamento Turistica di recupero incluse nei territori costieri (ex art.45 delle NdA PPTR) e interessate da vincolo PAI	60,58 7,52	10%	54,52 7,52	*****
Btr	Di completamento, incluse nei territori costieri (ex art.45 delle NdA PPTR)	7,52		7,52	*****

C1	Di espansione	79,41	15%	67,50	7,52
C2	Di espansione	50,83	15%	43,20	7,52
Ctb	Di espansione turistico-ricettiva (Ctb 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11-12-14) Se interessate da vincolo PAI	35,96 7,52	25%	34,87 7,52	7,52
Ctb	Di espansione turistico-ricettiva (Ctb 26-27-28-30): Se interessate da vincolo PAI	35,96 7,52	15%	30,57 7,52	7,52
Ctb	Di espansione turistico-ricettiva (Ctb 32-33-35-36) Se interessate da vincolo PAI	35,56 7,52	10%	32,00 7,52	7,52
Cta	Area ricadente incluse nei territori costieri (art.36 delle NdA e ex art.45 delle NdA PPTR)	7,52		7,52	7,52
D1	Industriale	34,87	15%	29,64	****
D2	Artigianale-Commerciale	29,20	15%	24,82	****
D4	Terziario Direzionale	29,20		29,20	****
PdZ167	Comparti 1° - 1b e 2	12,65	15%	10,75	****
F	AREE PER ATTREZ. DI PUB. INTER. GENER. art. 82 e 82bis delle NdA; art. 68 NdA (I.C. = Area di interesse comune) art. 69 NdA (Aree parchi giochi e sport) art. 70 NdA (Aree per attrezzature Sportive)	7,52		7,52	****
Fst	AREE ATTREZ. DI PUB. INTER. GENER. SERVIZI AL TURISMO (art. 83 delle NdA)	7,52		7,52	****
Fc	AREE PER ATTREZ. DI PUBBLICO INTERESSE GENERALE (art. 36 e 84 delle NdA) Incluse nei territori costieri (ex art. 45 delle NdA del PPTR)	7,52		7,52	****
V	Verde pubblico art. 69 delle NdA	Valore agricolo		Valore agricolo	****
P	Parcheggio	Valore agricolo		Valore agricolo	****

Di seguito il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2025-2027 predisposto dal Servizio Lavori Pubblici – Patrimonio aggiornato.



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

6° Settore, Infrastrutture, Fondi strutt.li, Mobilità Sost, Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità

ALLEGATO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI –INTEGRAZIONI							
04/2024							
(art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)							
Tipologia	Destinazione PUG	Uso attuale	Foglio mappa particella	Consistenza	Valore complessivo €	Alienazione e/o locazione	Anno Alienazione
1 TERRENO	parte di strada via la fontana	relitti stradali	Fg. 14 p.lle 185-1128- e 1140	Mq.284	€ 17.040,00 (€ 60,00/mq)	A	2025
1/BIS FABBRICATO	Via la fontana	fabbricato vetusto da demolire	Fg. 14 p.lla 1137	Mq. 75	€ 12.000,00 (€ 160,00/mq)	A	2025
2 TERRENO	F/b impianti interesse generale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1635	Mq. 3821	€ 157.500,00/ 210.000,00 (75%) da perizia AG. DEM.	A	2025
3 TERRENO	F/b impianti interesse generale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1593-1638	Mq. 4.615	€ 189.750,00/ 253.000,00 (75%) da perizia AG. DM.	A	2026
4 FABBRICATO	loc.comm.le	minimarket	Fg.14 – p.lla 188 sub.1 C/1	Mq. 73	52.000,00 in attesa di parere congruità AG. DEM.	A	2027
5 FABBRICATO	loc. comm.le	bar	Fg.14 – p.lla 188 sub.2 C/1	Mq. 121	66.000,00 in attesa di parere congruità AG. DEM.	A	2027
6 TERRENO	zona pip	verde pubblico terreno non edificabile	Fg. 2 p.lle 1222/p mq.525 – 1306/p mq 235	Mq.760	€ 19.000,00	A	2027
7 TERRENO	parcheggio	v.le dei micenei	FG.13 P.LLA 57	MQ.1662	€ 33.240,00	A	2025
8 TERRENO	verde pubblico	viale dei micenei	FG.18 P.LLA 363	MQ.279	€ 16.740,00	A	2025
9 TERRENO	relitto stradale agricolo		FG.19 P.LLA 1544	MQ 531	€1.593,00	A	2025
TOTALE ALIENAZIONI			€ 564.863,00			2025 2026 2027	

4.0 Considerazioni finali

In data 20/08/2018 con D.C.C. n. 40 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

il Consiglio Comunale di Pulsano, con D.C.C. n. 82 del 17/11/2018, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000).

Sussistono le condizioni per il ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi degli artt. art.243-bis - 243- quater, comma 3, del TUOEL, in quanto non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018;

Richiamata la D.C.C. n. 65 del 25.01.2022 ad oggetto: "Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994. Esercizio facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera C.C. n. 82 del 17.11.2018", esecutiva, con la quale in riscontro alla Legge 30 Dicembre 2021 n. 234 ed in particolare l'art. 1 commi 992- 994 che prevede che "In deroga alle norme del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli da 243-bis a 243-sexies, gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243- bis, comma 5, del medesimo testo unico prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si è concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-quater, comma 3, o di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data, la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale";

Vista la comunicazione Pec prot. 7700 del 28.01.2022 inviata alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nonché alla Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione PUGLIA;

Preso atto che a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco l'Ente è stato commissariato e quindi con Decreto Prefettizio prot. n. 20865 del 07.04.2022 e DPR del 20/04/2022, è stato nominato Commissario Prefettizio e quindi Straordinario la dott.ssa Rosa Maria Padovano, Vice Prefetto in servizio presso la Prefettura di Taranto;

Richiamata la Relazione di inizio mandato firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario Straordinario in data 06/07/2022 -Prot. n. 11237;

Considerato che il Piano di riequilibrio può essere presentato entro e non oltre il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e quindi entro e non oltre i 04/09/2022;

Dato atto che con Deliberazione commissariale n. 28 del 1.08.2022 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000", esecutiva, si dà atto che:

1) il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere maggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 5.076.156,07 risultante dal Piano di riequilibrio approvato nel 2018;

2) ai sensi dell'art.188 del TUEL il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

3) tale applicazione vista l'entità del disavanzo accertato non può essere applicato ai sensi dell'art.188 del TUEL, nè può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione non oltre la durata della consiliatura;

4) di rimandare ad atto successivo la decisione in merito al ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUEL, poiché sussistono le condizioni previste dall'art. 243-quater, comma 3, ossia non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, laddove ci siano le condizioni e si verifichi la sostenibilità del Piano, ovvero in caso negativo ad una procedura di dissesto;

5) la proposta di riformulazione del piano di riequilibrio dovrà essere presentata entro il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e che tale relazione risulta firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario straordinario in data 06/07/2022 prot. n. 11237;

6) questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta **deficitario**;

Rilevato che il maggior disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 è essenzialmente dovuto a:

1. Scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato;
2. Squilibrio della gestione corrente che si presenta strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
3. Presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;

4. Intervento di nuove norme nel corso degli anni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, quali le modalità di contabilizzazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità (FAL)

5. effetti negativi sulla riscossione per la pandemia da Covid -19;

Ritenuto che per tali mutamenti ci si è avvalsi della facoltà di cui al c.5 dell'art. 243 –bis del D.LGS. N.267/2000, che dispone che qualora, in caso di inizio mandato, la deliberazione di approvazione risulti già presentata dalla precedente A.C., ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3, l'Amministrazione in carica ha facoltà di riformulare il Piano di Riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Visto che il PRFP riformulato deve essere, perentoriamente, approvato con deliberazione di C.C. entro i sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Con Delibera Commissariale n. 38 del 05/09/2022 si deliberava “Approvazione riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Art. 243 bis – Art. 243 quater c. 3 del TUEL.

Che in data 15/05/2023 è stato proclamato il nuovo sindaco Avv. Piero D'Alfonso, che ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023;

Che alla data di predisposizione del presente documento non risulta ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3;

Con deliberazione n. 151 del 05/12/2023, la Corte dei Conti chiede all'Ente di relazionare e di fornire aggiornamenti in merito all'avvio e allo stato delle procedure di dismissione avviate, allegando le relative determinazioni. Con Nota del 02/02/2024 L'Ente ha riscontrato alla deliberazione di cui sopra fornendo i chiarimenti richiesti.

Con deliberazione n. 50 del 10/04/2024, la Corte dei Conti chiede all'Ente ulteriori relazioni e aggiornamenti, con richiesta di allegare le relative determinazioni. Con Nota del 22/05/2024 L'Ente ha riscontrato alla deliberazione di cui sopra fornendo i chiarimenti richiesti.

Con deliberazione n. 98 del 08/07/2024, la Corte dei Conti chiede all'Ente ulteriori relazioni e aggiornamenti in merito al recupero del disavanzo al 31/12/2023. Con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 18/07/2024, si adottano le misure necessarie al ripristino degli Equilibri di Bilancio e al ripiano del maggior disavanzo. E con nota del 04/09/2024 a firma del Sindaco e del Responsabile del servizio Finanziario sono stati forniti i riscontri richiesti.

Alla data di predisposizione del presente documento non sono pervenuti ulteriori richieste da parte della Corte dei Conti.

Che con il presente documento si ritiene di dare seguito a quanto riportato nella delibera commissariale n. 38/2022 e di aver adottato le misure necessarie richieste dalla Corte dei Conti con le note sopra richiamate.

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 21 del 10/12/2024

Oggetto: Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)

L'organo monocratico di revisione economico finanziaria del Comune di Pulsano, nella persona del dott. Andrea Cofano, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°52 del 20/06/2024, redige il presente verbale per il rilascio del parere in oggetto.

Il sottoscritto ha ricevuto, a mezzo pec, richiesta di parere, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.1870 del 03/12/2024 avente ad oggetto: "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)".

Sentito Il responsabile del servizio finanziario del Comune;

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Viste:

- ed integralmente richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 31/07/2024 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 19/09/2024 con cui è stato approvato il predetto documento allegato alla suddetta delibera di Giunta Comunale;

- ed integralmente richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 02/12/2024 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) (Art. 170, c. 1, [D.Lgs. 267/2000](#)) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE";

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Esaminata:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di Giunta Comunale;
- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente alla programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) la completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) l'analisi delle condizioni esterne e interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) il giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riferimento a:
 - c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;
 - c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente;
 - c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2025/2027.

Il sottoscritto Revisore si riserva di trasmettere ulteriore parere al Dup 2025/2027, dopo approvazione del Rendiconto 2024, in riferimento alla delibera n.153/2024/PRSP del 02/12/2024, della Corte dei Conti, sez.reg. di controllo per la Puglia, con la quale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pulsano (TA);

L'organo di revisione economico-finanziaria



Firmato digitalmente da:

COFANO ANDREA

Firmato il 10/12/2024 11:09

Seriale Certificato: 2722941

Valido dal 11/09/2023 al 11/09/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI PULSANO

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

"Finanze, Tributi e Bilancio"

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di dicembre, giusta convocazione inviata con nota 28364 del 20.12.2024, regolarmente notificata agli interessati si è riunita la suddetta commissione.

Alle ore 8.00 è presente il presidente della commissione Dott. Guzzone, il responsabile Ludovico e per l'ufficio contenzioso l'istruttore di vigilanza Radicchio Cosimo. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Libera Arcangelo. Alle ore 8.10 arrivano i consiglieri Salamida e D'Amato. Il consigliere Marra ha fatto pervenire una giustificazione per l'assenza odierna.

Si passa alla discussione dei punti che sono:

1. Addizionale comunale IRPEF- Anno 2025 - Provvedimenti;
2. IMU 2025: approvazione aliquote e detrazioni;
3. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026. (art.170, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
4. Bilancio di Previsione 2025-2027 _ Approvazione;
5. Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e dei Tributi Minori dell'ente per il periodo 2025/2030;
6. Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 - lett. a) del D.Lgs. 267/2000 - Polizia Locale;
7. Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 - lett. a) del D.Lgs. 267/2000 - Debiti derivanti da sentenze contenziosi codice della strada;

8. Ratifica della transazione approvata con delibera di G.M. n. 270/2000
riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194,
comma 1 - lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

Si stabilisce di far relazionare su tutti i punti il dott. Ludovico e poi passare
alla votazione di ogni singolo punto. Dopo la relazione del dott. Ludovico si
passa alla votazione di ogni punto. Alle ore 8.27 entra la consigliera Scialpi

Per il punto 1:

favorevoli: 4 (Guzzone, Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti

Per il punto 2:

favorevoli: 4 (Guzzone, Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti

Per il punto 3:

favorevoli: 4 (Guzzone, Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti

Per il punto 4:

favorevoli: 3 (Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti: 1 (Guzzone)

Per il punto 5:

favorevoli: 4 (Guzzone, Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti

Per il punto 6:

favorevoli: 3 (Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti: 1 (Guzzone)

Per il punto 7:

favorevoli: 3 (Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti: 1 (Guzzone)

Per il punto 8:

favorevoli: 4 (Guzzone, Salamida, D'Amato, Scialpi)

contrari:

astenuti

La riunione termina alle ore 8.35

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

En. N.T.

[Handwritten signatures]

Presidente Oliva

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **“Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026. (art. 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000)”**.

Prego, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

Sì. Con la prossima delibera andiamo ad approvare il Documento Unico di Programmazione, che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È previsto dal T.U.E.L., il Decreto Legislativo 267/2000, all'articolo 170, comma 5 e il D.U.P. costituisce appunto, come dicevo prima, atto indispensabile per l'approvazione, poi, del Bilancio di previsione, che sarà il prossimo punto all'ordine del giorno.

Il D.U.P. è il più importante atto nella gestione degli Enti locali, lo strumento principale che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle Amministrazioni pubbliche e nello specifico la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e poi il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il D.U.P., nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente comunale, la programmazione e il processo di analisi e valutazioni che, comparando e ordinando coerentemente tra loro politiche e piani per il governo del territorio, consente di organizzare in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la programmazione dello sviluppo economico e civile della nostra comunità.

Questa Amministrazione il 2 dicembre del 2024, con una delibera di Giunta, la numero 55 “Nota di aggiornamento al D.U.P. 2025/2027”, ha approvato il Documento Unico di Programmazione e tra gli altri sono stati oggetto di aggiornamento: il Programma Operativo Triennale, quindi le linee essenziali del Bilancio di previsione 2025/2027, dove sono state aggiornate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio della programmazione in corso, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari e le linee di indirizzo in materia di programmazione rientrale nel fabbisogno del personale relativamente al triennio sempre 2025/2027.

Come riportato nel parere del Revisore dei conti, anche l'Amministrazione si riserva eventualmente di rivedere e di apportare delle variazioni al D.U.P. e al Bilancio di previsione dopo che sarà approvato il Rendiconto del 2024, considerando anche quanto previsto dalla deliberazione di cui vi dicevo prima, la 153/2024 della Corte dei conti, con la quale ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale del Comune di Pulsano.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Come diceva il Sindaco, questo è il documento più importante di un'Amministrazione comunale. Effettivamente bisogna anche sottolineare il fatto che per la prima volta nelle ultime tre consiliature non si fa una Commissione propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione. Non so se alle otto questa mattina c'è stata.

(Intervento fuori microfono)

Non so se erano presenti i componenti della minoranza. Chi ci stava come opposizione? Come opposizione c'era qualcuno?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, mi fa piacere.

Presidente Oliva

Non dobbiamo dare nessuna spiegazione. Chiedo scusa, la Commissione c'è stata.

Consigliere Di Lena

Mi fa piacere.

Presidente Oliva

Quindi la risposta è che la Commissione c'è stata; quindi rimani sul punto, non è che mo dobbiamo fare un dibattito se c'era la Commissione o no. Ce l'ho qua, sta qua.

Consigliere Di Lena

Sì, sì. Anzi, buono!

Una Commissione fatta un'ora prima dell'approvazione del Bilancio di previsione significa che l'Amministrazione si chiude a un confronto, perché a poche ore dal Documento Unico di Programmazione e dal Bilancio di previsione significa non ascoltare le minoranze, non ascoltare la

volontà popolare, non confrontarsi coi cittadini, non confrontarsi con i Consiglieri comunali, non confrontarsi con le minoranze, non confrontarsi con nessuno, con le associazioni di categoria, con nessuno. Si fanno riunioni senza coinvolgere le opposizioni, si fanno riunioni in maniera abbastanza settata e questo non è modo di amministrare. La dice lunga anche la dimostrazione del fatto che per la prima volta sul D.U.P., come dicevo prima, sul Bilancio di previsione si fa una Commissione a solo un'ora prima del Consiglio comunale. Una cosa di una gravità inaudita!

Non si vuole ascoltare nessuno, quindi un'Amministrazione autoreferenziale, dove nel D.U.P. non si dice niente, non si riesce a capire quali sono le azioni che si propongono. Ad esempio in agricoltura quali sono le azioni previste per raggiungere gli obiettivi? Perché qui si parla, si parla, si parla, ma poi nel D.U.P. ci sono soltanto gli obiettivi, ma non le azioni concrete che si vogliono realizzare, quindi questo la dice lunga sul fatto che – mi viene in mente una citazione – *“il mondo cambia con il tuo esempio, non con la tua opinione”*. Quindi un D.U.P. fatto di opinioni e non di azioni concrete.

Inoltre si parla, nel Documento Unico di Programmazione, di Sportello delle Attività Produttive, insomma in questo settore qui si parla che si provvederà - quindi un obiettivo che, nonostante una delibera di Giunta rimasta congelata - a riordinare il mercato settimanale, provvedendo alla risistemazione di posteggi, oltre a effettuare nuovi bandi, assegnazioni per nuovi posteggi oggi vacanti, si predisporrà una nuova sistemazione di posteggi in via Costantinopoli, le feste religiose, si gestiranno tutte le manifestazioni al pubblico spettacolo e il cartellone delle manifestazioni sia estive che natalizie. Ad oggi invece vedo tutto congelato, nonostante ci sia stata una delibera alcuni mesi fa; quindi solo annunci e niente di fattivo.

Niente di fattivo ad oggi, così come i lavori citati nella pagina 72, che ancora non sono stati ultimati.

Quindi una sorta di propaganda!

Così come anche nel Piano dei Servizi... nell'obiettivo strategico di riferimento si parla di “Piano di assunzione”, quindi nel Piano del fabbisogno del personale e, anziché avere personale in pianta stabile, addirittura c'è l'obiettivo di assumere una persona col 110. Questo non dà sicuramente certezze e stabilità a un Ente, se c'è personale di passaggio che non rimane a tempo indeterminato nel nostro territorio.

Poi vedo che c'è anche una lotta con fototrappole, si parla anche di 15.000 euro di incassi annui con il parcheggio, quindi c'è una sorta di doppiopesismo: molta attenzione su chi non sosta con il ticket sulle strisce blu, ma c'è una confusione incredibile nel paese, come ad esempio in via degli Orti e via Sant'Egidio, che praticamente crea grossi problemi ai cittadini in corrispondenza dell'oratorio. Ci sono tante persone che, nonostante le riunioni fatte con il Sindaco... ad oggi non si riesce a trovare una soluzione, quindi si controllano alcune situazioni e altre si lasciano abbandonate. Non c'è un controllo meticoloso e reale sul territorio, ci sono annunci e ci sono controlli, ma solo perché si incassa, non perché si vuole mettere sotto controllo il territorio; quindi ci sono delle cose vanno migliorate. Non per essere gufi, quindi, Vicesindaco Lippolis. Inoltre c'è anche un invio di quasi novemila cartelle di fine anno.

(Intervento fuori microfono)

Quindi ci sono...

Presidente Oliva

Chiedo scusa, facciamo silenzio?

Consigliere Di Lena

Quindi ci sono anche novemila cartelle che sono state inviate a tanti cittadini, questo è il regalo di Babbo Natale. Bisogna colmare 1.600.000 euro di residui attivi e passivi che non ci sono più e sono stati cancellati. Questo è gravissimo, perché bisogna capire questo 1.600.000 euro che c'erano nel Rendiconto di Bilancio 2023 come bisogna recuperarlo, quindi l'Amministrazione si comincia a preoccupare inviando tanti avvisi di accertamento. Si cerca di navigare a vista, di arrampicarsi sugli specchi per cercare di recuperare.

Poi c'è anche un discorso di: *“istituire un capitolato specifico sulla spesa relativa alla gestione dei veicoli in stato di abbandono mediante incarico a una depositaria in possesso di autorizzazione provinciale come centro di raccolta e smaltimento di autoveicoli più prossima alla sede dell'Ente, nonché per altre spese disposte dalla Prefettura, produzione dei veicoli”*, eccetera eccetera.

Insomma, ci sono delle cose in cui c'è la volontà di risolverle, ma ce ne sono tante altre in cui l'Amministrazione sta soprassedendo.

Quindi non c'è una linearità sul controllo a 360 gradi, ci sono cose che si vuole controllare e altre cose che non si vuole controllare. Allora l'appello che faccio per migliorare il Documento Unico di Programmazione è innanzitutto perché vedo che nelle linee programmatiche non si parla affatto di trasparenza... cioè, anzi, si è parlato nelle linee programmatiche di mandato, ma poi non sono state eseguite, quindi c'è anche questo disallineamento, tra parole e fatti c'è un oceano, insomma, che non viene rispettato.

Ho notato che sono stati aggiunti dei punti aggiuntivi, tra l'altro, all'ordine del giorno che non erano stati concordati, perché, così come prevede il Regolamento, i punti all'ordine del giorno devono essere calendarizzati prima della capigruppo. Qui invece sono stati aggiunti dei punti dopo la Conferenza dei capigruppo, quindi avete eliminato un mio emendamento, una mia proposta sullo *streaming*, salute dirette del Consiglio comunale video *streaming* in diretta e avete inserito, invece, i vostri punti.

Quindi quando le cose interessano a voi le inserite anche dopo la capogruppo, se invece sono cose del Consigliere Di Lena non le calendarizzate.

Se la legge deve essere legge, la legge deve essere uguale per tutti, non a seconda di chi propone l'emendamento o la proposta o mozione!

Ci sono delle ingiustizie che appaiono proprio palesi, insomma, quindi non sono per niente contento di come state amministrando. Se ci fosse stata un'Amministrazione, invece, più aperta al dialogo, così come faceva perfino l'Amministrazione Lupoli quando c'era Marra... mi ricordo che se c'era una proposta sbagliata, anche quando c'era l'Amministrazione Ecclesia, con l'aiuto dei Presidenti del Consiglio Marra e Vetrano, quindi Amministrazione Marra quando c'era...

Presidente Oliva

No, Vetrano era con Lupoli.

Consigliere Di Lena

Va bene, quello che è.

Presidente Oliva

Va bene, giusto per...

Consigliere Di Lena

C'era la volontà nel volere ascoltare anche i Consiglieri comunali. Se c'era qualche errore grammaticale...

Presidente Oliva

Mancano trenta secondi, state calmi.

Consigliere Di Lena

Si correggeva.

Va bene, per il Bilancio sono venti minuti, comunque. Da Regolamento per il Bilancio sono venti minuti. Però non fa niente, sono breve. Sono venti minuti da Regolamento, però non...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, un minuto. Non è un problema, tanto ho finito.

Presidente Oliva

Consigliere, il Bilancio è il prossimo punto, se non mi sbaglio. Giusto per...

Consigliere Di Lena

Gli interventi di questo genere sono venti minuti, però non fa niente, ho finito.

Insomma, tanti piccoli tasselli che non sono... ti fanno capire come l'Amministrazione comunale non è propensa a un dialogo costruttivo. Quindi, a differenza delle cose che si dicono nelle dirette, nelle interviste, eccetera eccetera, è un'Amministrazione chiusa purtroppo.

Non voglio usare termini storici perché non è il caso di dirlo, però sicuramente non è dialogante come Amministrazione comunale, perché, voglio dire, anche il Presidente del Consiglio comunale poteva chiamarmi come facevano gli altri e cercare di dire: "Angelo, vedi che l'interpellanza non c'è più, c'è l'interrogazione. Con il Regolamento non esiste più l'interrogazione, ma c'è soltanto l'interpellanza" o "Non c'è più l'interpellanza, ma c'è solo l'interrogazione".

Presidente Oliva

Grazie.

Consigliere Di Lena

Si poteva dialogare e si poteva trovare un...

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere.

Consigliere Di Lena

Insomma, un punto di incontro. Così come i punti che...

Presidente Oliva

Grazie. Siamo andati oltre.

Consigliere Di Lena

Così come i punti che mi sono stati eliminati.

Presidente Oliva

Va bene.

Consigliere Di Lena

Quindi, per tutte queste... per tutti questi motivi sono veramente dispiaciuto.

Presidente Oliva

Grazie.

Io l'ho detto la scorsa volta e lo ridico oggi: Segretario, dobbiamo vedere se riusciamo a fare dei corsi ai Consiglieri, perché ancora una volta mi trovo in questa sede dove credo che qualcuno non ha mai letto o aperto il Regolamento comunale.

Dopodiché andiamo avanti con i lavori, se ci sono interventi. Prego, Consiglieria Tomaselli.

Consigliere Tomaselli

Sì, salve.

Mi permetto di intervenire, Consigliere Di Lena, per una precisazione in merito alla sua lamentela circa la chiusura di questa Amministrazione al dialogo e soprattutto alla mancata Commissione effettuata lo scorso giovedì. Giovedì, per varie vicissitudini, ci sono stati un po' di cambiamenti e quindi io ho partecipato, avrei dovuto partecipare alla Commissione Bilancio. Il Presidente Guzzone per un suo impegno le ha chiesto cortesemente di sostituirlo come opposizione alla Commissione, anche se lei non ne faceva parte, affinché la stessa si svolgesse. Consigliere, io sto parlando e la ascolto; lei cortesemente potrebbe fare lo stesso?

(Intervento fuori microfono)

Comunque, sta in qualche modo spostando carte.

(Intervento fuori microfono)

Quindi le volevo ribadire che la Commissione Bilancio non c'è stata...

(Intervento fuori microfono)

Non c'è stata perché lei non ha voluto sostituire il dottor Guzzone e quindi non ha voluto discutere sui punti. Il dottor Ludovico era pronto e a disposizione della Commissione per poterle mostrare tutte... per poterle togliere tutti i dubbi che eventualmente aveva. Non appena abbiamo deciso di non fare più la Commissione per una sua indisponibilità, però ha chiesto dettagli e chiarimenti privatamente al dottor Ludovico.

Quindi l'Amministrazione era a disposizione, come maggioranza, per farlo tutti insieme e per discutere tutti insieme; lei ha preferito non parlare con l'Amministrazione ma parlare direttamente con il responsabile di settore.

Poi un ultimo appunto, mi permetta di sottolineare un'incoerenza che lei ha mostrato nei due interventi. Prima accusa il Vicesindaco di non avere combattuto l'evasione fiscale e questa Amministrazione di non farlo, poi si lamenta che arrivano le cartelle esattoriali a casa della gente che non paga. Delle due l'una: o combattiamo l'evasione fiscale o no. Faccia pace un attimo con quelle che sono le sue intenzioni.

Grazie.

Intervento

Brava!

Presidente Oliva

Grazie.

Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono interventi, passiamo agli interventi per dichiarazione di voto. C'è qualcuno che deve intervenire?

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Grazie, Presidente.

Niente, io ci tenevo a sottolineare e a dire, a ristabilire la posizione mia rispetto alle cose che sono state dette dalla Consigliera Tomaselli.

Innanzitutto voi non avevate i numeri l'altro giorno, quindi è una cosa grave, anche una debolezza dell'Amministrazione comunale. Voi non avete i numeri e io devo fare la stampella? Numero uno! Numero due: io avevo una visita medica dal cardiologo e sono stato cinque minuti...

Presidente Oliva

Scusami... scusami, Consigliere. Consigliere, scusami un attimo, no?

Questa cosa, non perché la sta dicendo lei, ma la poteva dire anche la maggioranza. Attenzione, il gruppo di maggioranza.

Non mi fate sentire queste cose, perché la Commissione... non è che c'è un gruppo di maggioranza o minoranza, siete tutti e cinque componenti di Commissione; quindi, la prego di non fare questo tipo di intervento durante il Consiglio, perché non è che siccome manca uno da una parte o dall'altra c'è un interesse o un disinteresse nel punto di dove vai a parlare.

Scusami se ti ho interrotto, ma su questa cosa ci tenevo a darti una risposta.

Consigliere Di Lena

No, mi fa piacere, anzi, perché c'è dialogo. Quando c'è dialogo, Gennaro, con me trovi una porta aperta, quando c'è dialogo. A disposizione, anche se la pensi diversamente. Anzi, è bella la diversità, io lotto per ricevere pure un pensiero diverso dal mio, lotto affinché si parli, non le censure. Le censure non sono mai costruttive, è il confronto che manca in questo Paese, effettivamente.

Vi dicevo che quindi non c'erano i numeri da parte della maggioranza, io non potevo soffermarmi per garantire la mia presenza perché avevo una visita medica dal cardiologo. Infatti sono andato a parlare con il responsabile del Settore cinque secondi, al volo. Mi fa piacere che mi hai inseguito, insomma che mi hai visto.

(Intervento fuori microfono)

E come fai a sapere che...

(Intervento fuori microfono)

E quindi mi hai visto. Gli occhi ce li hai!

Presidente Oliva

Andiamo avanti, dai!

Consigliere Di Lena

Di piace guardarmi? Ti piace che mi devi guardare negli occhi. Ti piace... ti piace...

Presidente Oliva

Ognuno ha la propria bellezza. Dai, andiamo avanti.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Di Lena

Sì, però giustamente mi controlli pure, è normale che mi sento un po' osservato, no? E mi sento un po' in imbarazzo. Allora la prossima volta... la prossima volta sto più attento a guardarmi alle spalle.

Dicevo, quindi, che siccome avevo una visita dal cardiologo perché ho il colesterolo alto e mi sto prendendo una compressa – così ti dico anche altre cose – allora giustamente avevo bisogno di avere dei chiarimenti, ma urgenti. Infatti, non mi sono...

(Intervento fuori microfono)

Cinque secondi. No, cinque secondi. Non c'era il...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, sono andato in ufficio, comunque, gli ho chiesto due cosette e basta al volo. Non ho voluto manco perdere tempo troppo perché purtroppo andavo di fretta; infatti ho detto: "Ho altre cose da dirti", ho detto al responsabile del Servizio, però, siccome mi sono dimenticato perché tra diecimila fogli c'è tanto da dire, ma non potevo fare perdere troppo tempo al responsabile, che mi ha dato grande disponibilità, andavo di fretta perché avevo una visita dal cardiologo. Ecco perché non ho garantito il numero legale, senno' per aiutarvi ero anche disposto a dare il mio numero legale. Però non potevo aiutarvi perché avevo una cosa personale da fare, questo è il motivo.

Giusto per ristabilire gli equilibri.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Oliva

Chiedo scusa, possiamo andare avanti? Altrimenti usciamo fuori, ci sediamo alla panchina e facciamo una chiacchierata. Dai, andiamo avanti!

Consigliere Di Lena

Non vi faccio perdere tempo, perché tutti quanti, anche io... sono giorni che dobbiamo pensare alle nostre famiglie.

Il mio voto è contrario; quindi questo.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Prego, Consigliere Emiliano per dichiarazione di voto. D'Amato, scusami.

Consigliere D'Amato

Emiliano è a Bari.

Presidente Oliva

Emiliano sta da un'altra parte.

Consigliere D'Amato

Buongiorno, Sindaco. Buongiorno ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Buongiorno ai presenti.

Mi sento un attimo tirato in causa su questa questione della Commissione, in quanto io ero uno degli assenti. Assente giustificato, perché ho mandato una comunicazione nella quale delegavo un'altra persona al mio posto.

Queste cose succedono quando, mi dispiace dirlo, la gestione della Commissione non è fatta in maniera idonea in termini di comunicazione. Io sono stato Presidente della Commissione Bilancio per ben due volte e, fatta eccezione di casi veramente eccezionali nei quali comunque avveniva una comunicazione personale fra me e i diretti interessati, quando si stabiliva il giorno, il luogo e l'ora della Commissione fornivo agli uffici indicazioni almeno di due finestre temporali o in molti casi addirittura si chiedeva la disponibilità ai singoli membri di quali fossero le fasce orarie di disponibilità per potere arrivare a fare una Commissione e consentire la massima presenza possibile.

Questo purtroppo non succede, non succede da un po' di tempo e francamente riunioni alle 15:00 del pomeriggio... con tutto il rispetto per questa Assise, se io ho una riunione aziendale importante, mi vado a fare la riunione aziendale. Partiamo da questo aspetto.

Aggiungerei anche che il Revisore ha fornito il parere, a differenza di come purtroppo è successo molte volte in passato, nelle passate legislature... lo ha fornito con largo anticipo ed è una cosa positiva, quindi c'era anche lo strumento della lettura della relazione del Revisore dei conti che era a nostra disposizione. Ricordo casi in cui questa relazione è pervenuta la sera prima a mezzanotte e dall'opposizione diventa abbastanza complicato poter leggere queste carte; invece questa volta le informazioni erano abbondantemente in anticipo.

Se proprio volessimo ragionare su questo punto in maniera critica, la critica che andrebbe fatta è che abbiamo atteso sei anni per avere un *input* definitivo da parte della Corte dei conti. Sei anni dal mio punto di vista sono un'infinità, poteva succedere di tutto, potevano fallire decine di Comuni in sei anni, ma, ahimè, il sistema italiano, la legislatura italiana ci porta anche a queste aberrazioni.

Se lei avesse letto attentamente il D.U.P., si sarebbe accorto che qualcosa la dice e dice una cosa ben precisa, che poi riprenderemo anche nel prossimo punto. Lei ha parlato di azioni. C'è un'azione ben precisa che ci indica e che ci viene indicata proprio dalla Corte dei conti: abbiamo un 1.600.000 euro da recuperare.

Questo va detto!

Va detto perché entriamo in una fase storica nella quale in qualche modo la Corte dei conti ha definito dei canali ben precisi, dei binari ben precisi, ci siamo arrivati dopo sei anni, adesso ci stiamo incardinando in questo processo e questo processo dice che in qualche modo dobbiamo tenere fede a quel Bilancio.

Questo dice!

Poi ci dobbiamo mettere d'accordo, perché non stiamo parlando di due euro in giro, stiamo parlando di una somma importante; quindi, è chiaro che andare a scrivere tutta una serie di azioni che non possono essere mantenute perché dall'altra parte abbiamo delle importanti da restituire significherebbe prendere in giro noi stessi e anche la stessa popolazione. Le azioni che si possono compiere, che si potranno compiere nei prossimi anni saranno azioni legate ai finanziamenti che possono pervenire dal P.N.R.R., per quel che rimane, da quelli che sono i fondi e i bandi nazionali piuttosto che quelli regionali; poi, per il resto, l'impegno principale, l'azione principale di cui lei parlava è quella che le ho detto, cioè abbiamo bisogno in questo momento di tenere fede a quello che ci ha prescritto la Corte dei conti. Se non erro è arrivata anche a lei comunicazione, come a tutti i Consiglieri, da parte degli uffici anche di quanto questo fatto sia importante ed è giusto che noi tutti siamo consapevoli di quello che andremo a fare nei prossimi mesi.

Il voto della maggioranza è a favore.

Presidente Oliva

Grazie.

Passiamo a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli e n. 2 voti contrari su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli e n. 2 voti contrari su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.